



Piano Triennale Offerta Formativa

MADDALONI 1 - VILLAGGIO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MADDALONI 1 - VILLAGGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4733/II-3 del 11/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta essere medioalto. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana e' di poco superiore all'8%. Nella popolazione scolastica sono presenti 24 alunni diversamente abili e 5 casi di DSA, molti sono i casi di alunni con BES. Ci sono alcuni alunni extracomunitari , mentre numerosi sono i casi di studenti particolarmente svantaggiati dal punto di vista socio- economico e culturale. Il rapporto studenti - insegnante e' adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

Vincoli

La tabella dell'indice ESCS evidenzia, per l'istituzione scolastica, un livello medio alto. Dalla tabella emerge un valore pari a 3,8% riferito alla scuola secondaria di primo grado e pari allo 0,8% per la scuola primaria, che non rispecchia completamente la realta' della scuola, probabilmente perche', facendo unicamente riferimento ai dati INVALSI, non risulta rappresentativo dell'intero spettro della popolazione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui e' collocata l'istituzione scolastica, pur nascendo come importante centro agricolo, negli ultimi decenni ha sviluppato una vocazione industriale, con attivita' nel settore alimentare, del cemento e dell'elettronica. Cio' che maggiormente costituisce un valore aggiunto ed opportunita' di sviluppo e crescita per la cittadinanza e' sicuramente il ricco

patrimonio paesaggistico, culturale, storico e artistico che vede ,come punta di diamante, la presenza di un sito archeologico, di edifici di notevole interesse architettonico, quali il castello e le torri medievali e le innumerevoli chiese. La presenza di associazioni culturali e di volontariato rappresenta una risorsa, oltre che un' opportunità' , dal punto di vista progettuale e di aiuto concreto alle famiglie.

Vincoli

La situazione di dissesto economico condiziona in termini negativi l'efficacia d'intervento della nuova compagine amministrativa locale. In tale contesto , infatti, l'ente locale non riesce a contribuire in maniera adeguata alle istanze ed ai bisogni della popolazione scolastica, con notevoli disagi in termini di erogazione di un servizio di maggiore qualità'.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituzione scolastica presenta il vantaggio di essere ubicata in un'unica area, in due edifici adiacenti. Essendo collocata nel centro storico, e' agevolmente raggiungibile dall'utenza. La scuola dispone di laboratori multimediali, scientifici, musicali, per la lavorazione della ceramica, aule attrezzate con PC e video. Vanta, inoltre, la presenza di un notevole numero di strumenti tecnologici quali Lim, pc, video-proiettori, tablet i e sussidi didattici vari. E' dotata di rete WI - FI. Nel corrente anno scolastico, oltre ai finanziamenti statali come 'Scuole Belle', Art.9 Aree a rischio CNL Scuola, ha usufruito di finanziamenti europei quali PON ,POR e FESR che hanno consentito di implementare il livello progettuale ai fini di un arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa e per rispondere in maniera piu' adeguata ai bisogni espressi dall'utenza.

Vincoli

L'edificio scolastico, risalente ai primi del '900, è sottoposto a vincolo storico-architettonico, ma risulta sfruttato in ogni suo spazio nei limiti delle certificazioni presenti. Sono implementate le adeguate strutture per rispondere all'esigenza di abbattimento delle barriere architettoniche, in relazione alle necessità presenti, nonché quelle di allineamento alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Va evidenziata, altresì, la mancanza di una palestra coperta e di un più ampio spazio verde, ferma restando la possibilità di usufruire di un cortile interno alla struttura dove poter svolgere attività

all'aperto. I finanziamenti provenienti dagli enti locali, che rappresentano una minima quota rispetto alle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, risultano ancora esigui e non rispondenti ai bisogni della popolazione scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MADDALONI 1 - VILLAGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

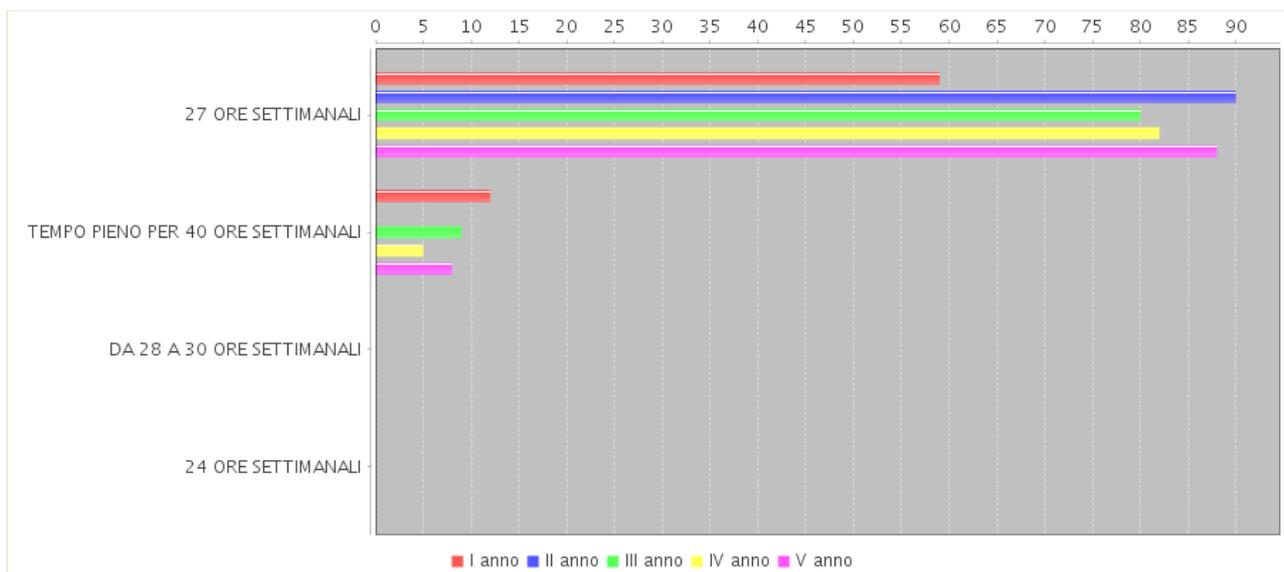
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	CEIC8AN00R
Indirizzo	VIA ROMA 14 MADDALONI 81024 MADDALONI
Telefono	0823434138
Email	CEIC8AN00R@istruzione.it
Pec	CEIC8AN00R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmaddaloni1villaggio.gov.it

❖ MADDALONI "L.SETTEMBRINI" D.D.1 (PLESSO)

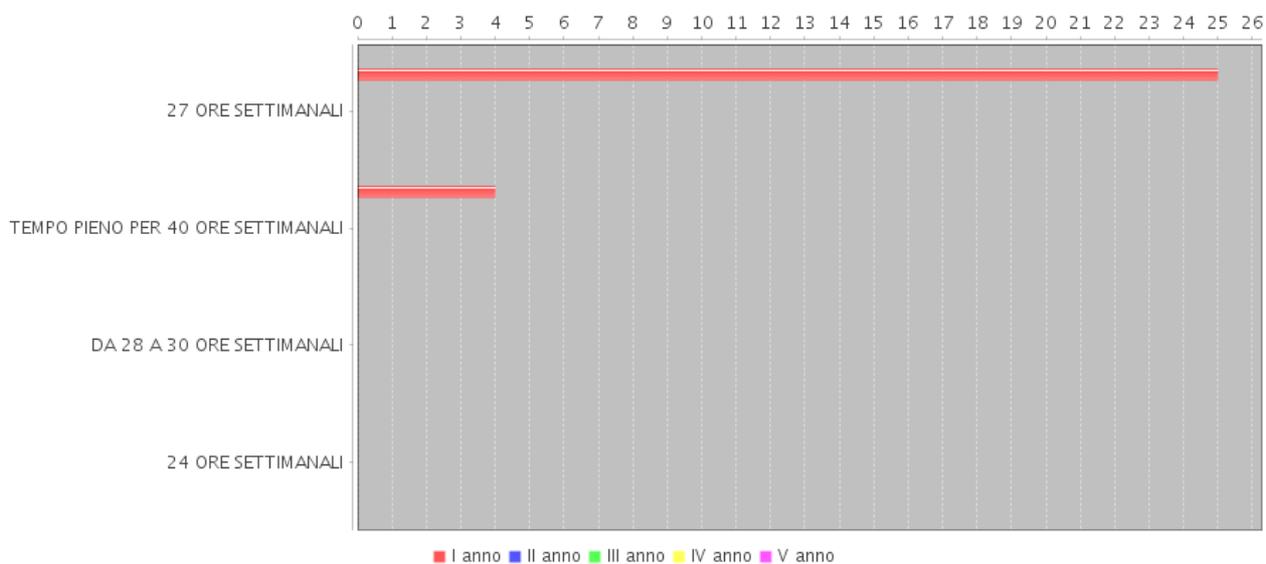
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8AN01N
Indirizzo	VIA ROMA, 14 MADDALONI 81024 MADDALONI

❖ MADDALONI-SETTEMBRINI -MADD 1- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE8AN01V
Indirizzo	VIA ROMA 14 MADDALONI 81024 MADDALONI
Numero Classi	29
Totale Alunni	433
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

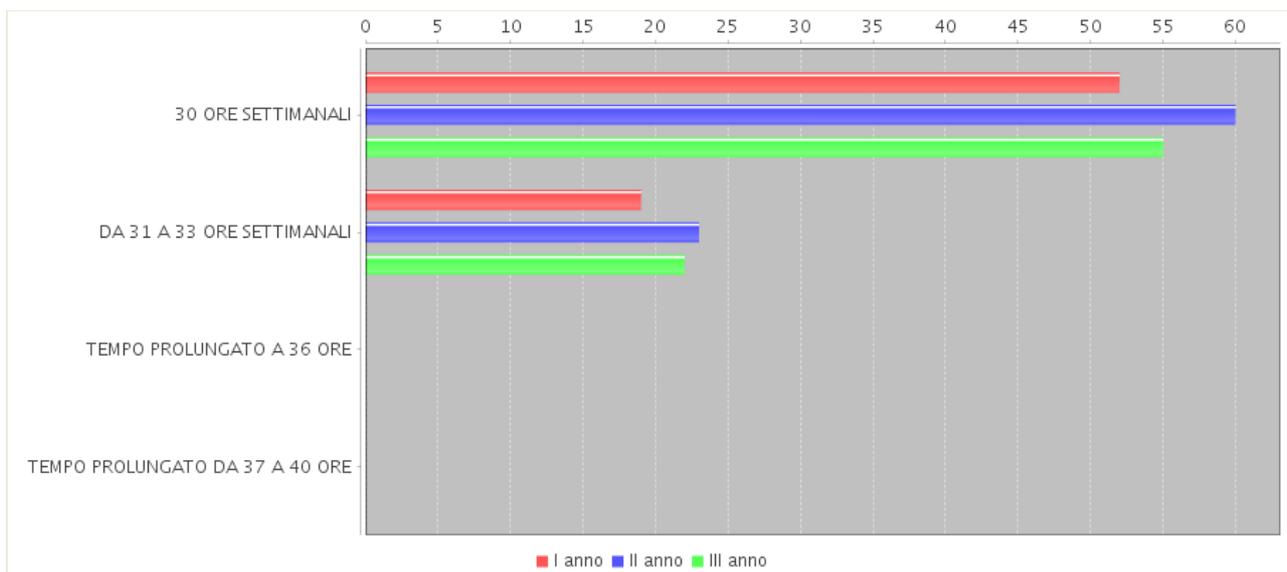


Numero classi per tempo scuola

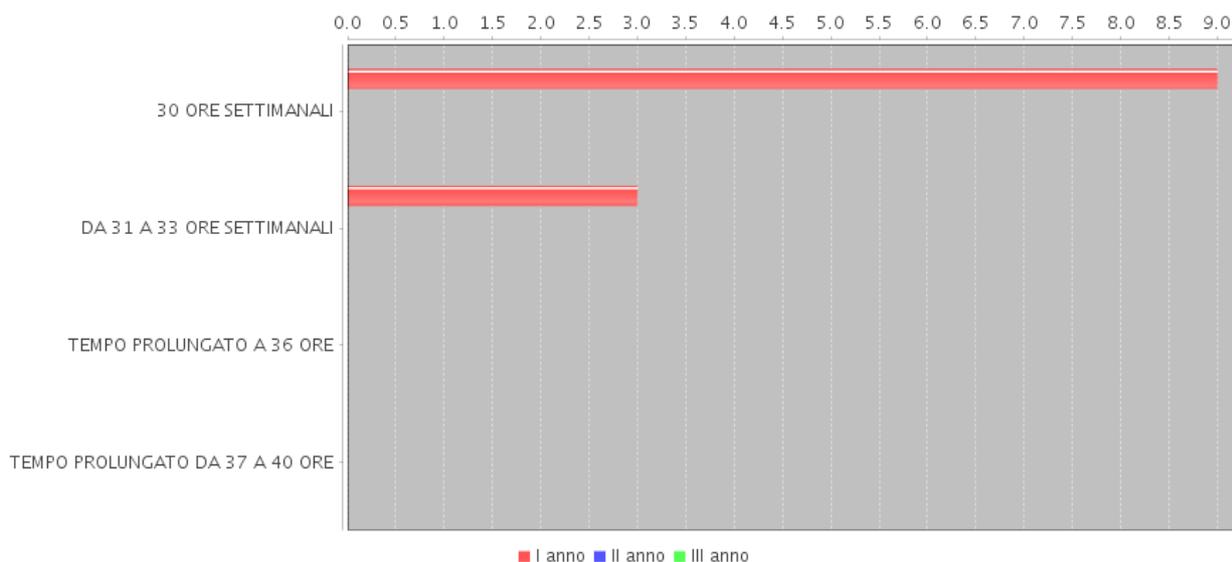


❖ MADDALONI 1- VILLAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8AN01T
Indirizzo	VIA ROMA 14 MADDALONI 81024 MADDALONI
Numero Classi	12
Totale Alunni	231
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	laboratorio di ceramica	1

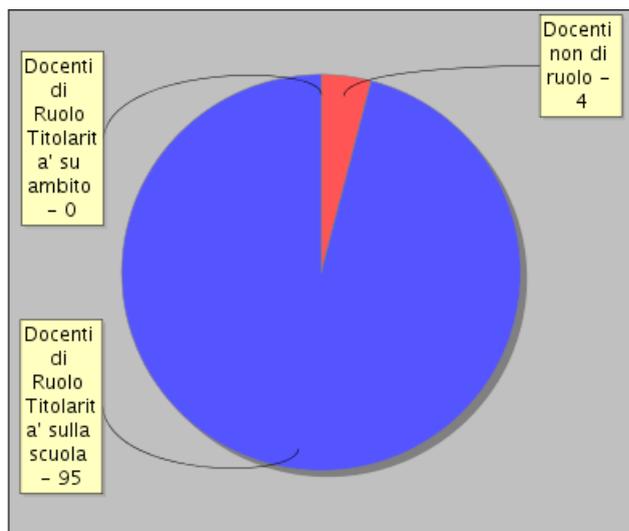
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	131
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

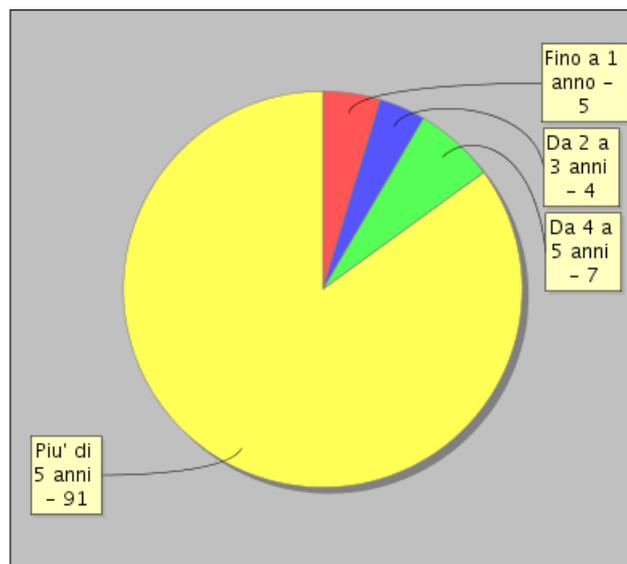
Docenti	96
Personale ATA	16

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 95
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 91

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'identità della nostra istituzione scolastica si ispira in primis ai principi fondanti dell'azione educativa e didattica desunti dalla Carta Costituzionale a gli artt. 3, 33 e 34. In particolare, si fa riferimento a :

- **Uguaglianza e diversità** - Il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità impongono alla scuola di operare con ogni mezzo per differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Occorre inoltre valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un ruolo di promozione culturale e sociale.
- **Imparzialità e regolarità** - Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale. La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.
- **Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale** - La programmazione individuale e collegiale è espressione della libertà d'insegnamento dei docenti sancita dalla Costituzione. La scuola è un luogo di vita e di apprendimento per docenti e studenti, nel

quale i docenti devono poter sperimentare il gusto per l'insegnamento e il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire sapere.

- **Accoglienza ed inclusione** - Sono previsti protocolli di accoglienza sia per la comune fase d'ingresso nella scuola, sia per l'inserimento di alunni Diversamente Abili che con Bisogni Educativi Speciali. L'Istituto, grazie alla collaborazione con i servizi sociali e gli Enti Locali, attiva tutti i possibili percorsi di integrazione e propone soluzioni alle diverse problematiche, nel rispetto dei diritti degli allievi e delle loro famiglie.

Il progetto culturale nel quale si evidenziano la vision e la mission dell'istituto, mira pertanto a :

- favorire il successo formativo degli allievi ponendoli al centro del processo educativo e delle scelte scolastiche , rispettandone e valorizzandone le singolarità e specificità , le molteplici e diverse "intelligenze" , i diversi ritmi e stili di apprendimento, al fine di favorirne una crescita armoniosa e serena;
- sperimentare processi didattico-educativi attenti ai bisogni degli alunni con disabilità , con bisogni educativi speciali o in condizione di disagio ed a rischio di dispersione per la valorizzazione del potenziale individuale degli stessi;
- operare per il consolidamento di una comunità educante unitaria e coesa che condivide prassi educative e didattiche nell'ottica della collaborazione e della crescita professionale di tutte le sue componenti

Considerati gli aspetti generali della vision e della mission della scuola sopra descritti , in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili descritte nella prima sezione del PTOF, si predispone il piano di miglioramento che si allega.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti.

Traguardi

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8 .

Priorità

Potenziamento dei percorsi a favore di alunni con difficoltà di apprendimento e con carenze affettivo-cognitive o BES.

Traguardi

Innalzamento del livello di competenza degli alunni BES e diminuzione del 5% delle problematiche relative alla sfera affettivo-relazionale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi della primaria e della secondaria di primo grado .

Traguardi

Riduzione della variabilità nelle classi e tra le classi 2^a e 5^a della primaria e 3^a della secondaria.

Priorità

Migliorare gli esiti della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate.

Traguardi

Innalzamento degli esiti al livello 2 e 3.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Implementazione di buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva



Traguardi

Riduzione del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado destinatari di provvedimenti disciplinari.

Priorità

Definizione delle competenze di cittadinanza in percorsi integrati nel Curricolo Verticale.

Traguardi

Strutturazione e realizzazione di percorsi di cittadinanza nell' ambito comunicativo-relazionale e nell' ambito della legalita'.

Priorità

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Adozione ed utilizzazione di un sistema comune e standardizzato della valutazione delle competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In relazione alla vision del nostro istituto, precedentemente illustrata, sono state operate delle scelte di miglioramento in linea con le risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel RAV, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, al quale si rimanda per l'analisi in dettaglio.

In particolare, riferendoci al contesto in cui opera l'istituto, alle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, agli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, alla descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto sono state individuate le seguenti priorità al fine di meglio esplicitare la nostra identità in quanto scuola, e cioè:



1) Migliorare gli esiti scolastici degli alunni della scuola rafforzando i processi di costruzione del curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto, in termini di potenziamento dei risultati, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

2) Potenziare pratiche inclusive, adottare tecniche di apprendimento più motivanti e procedure di valutazione più efficaci, specialmente in presenza di alunni con BES

3) Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva

Pertanto, in riferimento alle priorità evidenziate nel RAV e per il conseguimento dei relativi traguardi, la nostra istituzione scolastica individua, nel quadro previsto dal comma 7, alcuni obiettivi formativi come prioritari per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze degli allievi.

Tali obiettivi sono conseguiti attraverso lo sviluppo delle attività curricolari, nei progetti e nei percorsi che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa e attraverso l'utilizzo dell'organico del potenziamento.

Il Piano prevede, dunque, iniziative rivolte alla :

- valorizzazione delle competenze linguistiche ;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento

- dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LA MIA SCUOLA INCLUSIVA

Descrizione Percorso

Migliorare la qualità della scuola nell'ottica dell'accoglienza e dell'inclusione con lo scopo di diffondere la conoscenza da parte di tutti i docenti della tematica dei BES, di tutte le misure compensative e degli strumenti dispensativi, nonché delle metodologie e dei linguaggi inclusivi da adottare in presenza di alunni BES al fine di:



- valorizzare le potenzialità di ciascun allievo con bisogni educativi speciali
- individuare percorsi rispondenti ai bisogni di ciascuno
- soddisfare le aspettative di crescita e di miglioramento dell'I.C.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Percorsi di recupero e potenziamento e raccordo tra attività curriculari ed extracurricolari, anche ai fini della valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento dei percorsi a favore di alunni con difficoltà di apprendimento e con carenze affettivo-cognitive o BES.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi della primaria e della secondaria di primo grado .

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (apprendimento cooperativo, uso delle ICT, metodologie attive ecc.).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi della primaria e della secondaria di primo grado .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione dell'uso delle tecnologie come strumenti compensativi e dispensativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento dei percorsi a favore di alunni con difficoltà di apprendimento e con carenze affettivo-cognitive o BES.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Coinvolgimento di tutto il Collegio docenti, dei Gruppi di lavoro per classi parallele e del

G.L.I. Consigli di classe e di interclasse

Coinvolgimento delle famiglie degli studenti con BES attraverso incontri periodici con il GLI e con personale specializzato (psicologi, assistenti sociali e, medici ASL...) esterno alla scuola.

Risultati Attesi

- Coinvolgimento dei docenti dei tre ordini di scuola nella formazione sui BES e sulle metodologie inclusive
- Partecipazione alla formazione/aggiornamento di tutto il personale docente con ricaduta sull'azione didattica quotidiana
- Definizione di un protocollo per la rilevazione dei BES e di un modello comune per la progettazione e la verifica dei percorsi attivati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DI PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Coinvolgimento di tutto il Collegio docenti, dei Gruppi di lavoro per classi parallele e del G.L.I. Consigli di classe e di interclasse

Coinvolgimento delle famiglie degli studenti con BES attraverso incontri periodici con il GLI e con personale specializzato (psicologi, assistenti sociali e, medici ASL...) esterno

alla scuola.

Risultati Attesi

Attuazione di progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati al recupero, al consolidamento e all'implementazione delle competenze chiave con percorsi orientati alla continuità verticale e all'inclusione degli alunni con BES

Innalzamento del livello di competenza degli alunni BES e diminuzione del 5% delle problematiche relative alla sfera affettivo-relazionale

Attuazione di percorsi e progetti tesi all'inclusione e al potenziamento con l'impiego di metodologie attive; percorsi di ricerca /azione che prevedano l'uso anche di linguaggi non verbali per veicolare e stimolare l'apprendimento di alunni con BES

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI PRASSI DIDATTICHE INNOVATIVE, ATTIVE CHE PREVEDANO L'USO DELLE ICT

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Coinvolgimento di tutto il Collegio docenti, dei Gruppi di lavoro per classi parallele e del G.L.I. Consigli di classe e di interclasse

Coinvolgimento delle famiglie degli studenti con BES attraverso incontri periodici con il GLI e con personale specializzato (psicologi, assistenti sociali e, medici ASL...) esterno alla scuola.

Risultati Attesi

Consolidamento degli scambi professionali tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria verificabile mediante l'attuazione di percorsi personalizzati, l'applicazione delle misure dispensative e l'impiego degli strumenti compensativi per gli alunni con BES

❖ **ELEVARE LE PERFORMANCE**

Descrizione Percorso

Il percorso ha lo scopo di elevare la performance degli alunni attuando il curricolo verticale, implementando l'uso delle metodologie attive e inclusive, procedendo ad un monitoraggio dei processi e ad una rilevazione puntuale degli esiti .

Il traguardo atteso , al termine del triennio, è l'innalzamento del 15% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8 .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (apprendimento cooperativo, uso delle ICT, metodologie attive ecc.).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il successo scolastico degli alunni dell'I.C. valorizzando i loro diversi e particolari talenti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi della primaria e della secondaria di primo grado .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Docenti dell'I.C. (organico di diritto e del potenziamento)

Risultati Attesi

Conseguimento di risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background socio- culturale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER LE CLASSI-PONTE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Tutti i docenti dell'I.C.

Risultati Attesi

Implementazione della collaborazione tra docenti delle classi parallele e classi ponte dei tre ordini di scuola per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE L'USO DEI LABORATORI, DELLE LIM E DELLA DIDATTICA LABORATORIALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori

Responsabile

Tutti i docenti dell'I.C.

Risultati Attesi

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che consegue una votazione superiore alla sufficienza nelle prove di verifica e/o negli scrutini.

Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una votazione superiore a 7- 8 .

❖ "PER UNA NUOVA CITTADINANZA"- CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso mira allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, alla costruzione del senso di legalità e di un'etica della



responsabilità. tali competenze si concretizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

La valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

si realizzano attraverso le seguenti azioni

- Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva.
- Definire le competenze di Cittadinanza in percorsi integrati nel Curricolo Verticale.
- Elaborare un curriculum verticale Cittadinanza e Costituzione, articolato per competenze, con specificazione dei profili di competenza in uscita e realizzare attività per il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione del curriculum verticale e di UDA con compiti di realtà relativi ai profili di competenza in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementazione di buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Definizione delle competenze di cittadinanza in percorsi integrati nel Curricolo Verticale.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

"Obiettivo:" Implementazione del lavoro dei Dipartimenti disciplinari per l'individuazione dei criteri delle rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementazione di buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definizione delle competenze di cittadinanza in percorsi integrati nel Curricolo Verticale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (apprendimento cooperativo, uso delle ICT, metodologie attive ecc.).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementazione di buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definizione delle competenze di cittadinanza in percorsi integrati nel Curricolo Verticale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione dell'uso delle tecnologie come strumenti compensativi e dispensativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementazione di buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definizione delle competenze di cittadinanza in percorsi integrati nel Curricolo Verticale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione del personale ata attraverso una maggior chiarezza su ruoli, compiti, competenze in funzione del POF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementazione di buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Associazioni
	Genitori	

Responsabile

Docenti dell'I.C. (organico di diritto e del potenziamento)

Docenti formatori interni e/o esterni

Risultati Attesi

Progettazione e realizzazione di percorsi e di attività atte a sviluppare e consolidare competenze di cittadinanza attraverso l'impiego di metodologie attive e inclusive e la verifica e il monitoraggio dei risultati.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE UDA DI CITTADINANZA CON COMPITI DI REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Docenti dell'I.C. (organico di diritto e del potenziamento)

Referenti di Legalità e Cyberbullismo,

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività didattica è improntata a metodologie innovative ed attive tarate sull'età e sullo sviluppo psicofisico degli alunni. In ogni caso :

- è focalizzata sul discente lungo l'intero processo di apprendimento
- si orienta verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione al modello costruttivista e socio-costruttivista;
- si incentra sulla qualità delle relazioni , privilegiando quelle intrinsecamente collaborative(tra docenti, tra docenti e discenti, tra discenti e tra gli altri esperti esterni);

In particolare :

Nella scuola dell'Infanzia l'azione didattica ha lo scopo di coinvolgere attivamente i bambini attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica dove il gioco è inteso come ricerca di apprendimento e di relazioni.

Pertanto attenzione e cura è riservata all'organizzazione dei momenti di relazione, di confronto, di scoperta, di apprendimento, al momento delle routine in modo tale da offrire ai bambini una base sicura per nuove esperienze e nuovi apprendimenti. Alle attività di sezione si affiancano laboratori e/o progetti che vedono coinvolti i bambini di tutte le fasce d'età.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado l'attività didattica si sviluppa

secondo criteri di

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali delle classi virtuali e della flipped classroom.

Pertanto gli aspetti qualificanti delle metodologie innovative che si attuano sono :

- VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE, per ancorarvi nuovi contenuti.
- FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.
- INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO, perché imparare non è solo un processo individuale.
- PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA SUL PROPRIO MODO DI APPRENDERE, al fine di "imparare ad apprendere" e rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- REALIZZARE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN FORMA DI LABORATORIO, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale del nostro istituto si basa sull'attuazione di un piano di formazione ampio e diversificato in relazione ai bisogni formativi espressi dai docenti ed alle azioni di miglioramento che si prospettano nel triennio, nonché sulla valorizzazione delle competenze specifiche e documentate delle risorse interne che possono attivare processi virtuosi di peer education e percorsi di autoformazione interna distinti per gruppi di livello o per ordini di scuola.

Lo sviluppo professionale si articola dunque attraverso vari strumenti :

- Piano di formazione d'Istituto , strutturato con percorsi in sede o con adesione alle iniziative previste dalle reti di ambito e di scopo
- Partecipazione ad iniziative previste dal Piano Nazionale di Formazione
- Formazione specifica indirizzata a particolari figure (animatore digitale, team digitale membri del GDM, coordinatori del sostegno)
- Dimensione individuale lasciata alla libera iniziativa dei docenti : utilizzo della carta del docente , adesione volontaria ad iniziative di carattere nazionale o locale , che arricchiscono il portfolio personale del docente
- Formazione docenti neoassunti secondo la normativa vigente
- Formazione sulla sicurezza secondo la normativa vigente

Attraverso tali strumenti si tende a ad una revisione delle modalità di insegnamento per dare vita ad un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Non si tratta , quindi unicamente di adottare nuove tecnologie o nuovi



dispositivi didattici, bensì di realizzare una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado come accompagnamento di un processo di ricerca continua. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte , pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola è impegnata ad attuare o potenziare , nell'arco del triennio , soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola , coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, ed in sinergia con attività di supporto ed assistenza tecnica , organizzativa e metodologica dell'animatore digitale e del team per l'innovazione. In particolare :

- Introduzione alla robotica educativa.
- Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch)
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità. Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca .
- Progettare spazi didattici innovativi quali aule 2.0 e 3.0. e laboratori di robotica

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MADDALONI "L.SETTEMBRINI" D.D.1

CEAA8AN01N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

MADDALONI-SETTEMBRINI -MADD 1-

CEEE8AN01V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

MADDALONI 1- VILLAGGIO

CEMM8AN01T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MADDALONI "L.SETTEMBRINI" D.D.1 CEEA8AN01N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MADDALONI-SETTEMBRINI -MADD 1- CEEE8AN01V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MADDALONI 1- VILLAGGIO CEMM8AN01T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MADDALONI 1 - VILLAGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il DPR 275/99 Art. 3 sottolinea che «Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia». Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. 254/2012, costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Nella elaborazione del curricolo dell'Istituto "Maddaloni 1 Villaggio" si è tenuto conto dei bisogni dell'utenza, delle finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo, delle competenze riferite alle discipline

d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza e delineate nel Profilo dello studente. Esse sono facilmente riconducibili alla Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Esso si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo.
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico

Il curricolo si sviluppa attraverso i campi di esperienza; essi sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolici e culturali. La Scuola del primo ciclo è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo, è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Il nostro Istituto Comprensivo pone il soggetto che apprende al centro del processo formativo, in alternativa ad un approccio educativo basato sulla centralità dell'insegnamento. La conoscenza diventa quindi il prodotto di una costruzione attiva del soggetto, ha carattere "situato", ancorata nel contesto concreto e si svolge attraverso particolari forme di collaborazione sociale. E' convinzione condivisa che una formazione che garantisca a ciascun individuo il pieno inserimento nella società odierna, caratterizzata da complessità e continua trasformazione, debba fondarsi sull' "imparare ad imparare", sulla piena consapevolezza di sé e sul senso di responsabilità nei confronti del proprio processo di apprendimento e di partecipazione attiva alla dinamicità della società globale. In quest'ottica l'agenzia educativa ha il compito di sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni per il suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base dell'accettazione

e del rispetto dell'altro, del dialogo e della partecipazione al bene comune. La scuola, per rispondere in modo coerente alle finalità formative, opererà perché gli alunni: acquistino consapevolezza del valore della coerenza fra l'ideale assunto e la sua realizzazione in un impegno personale; abbiano occasioni di iniziativa, decisione, responsabilità personali e autonomia per sperimentare forme di cooperazione; siano coscienti delle "diversità" per prevenire e contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture; siano sensibili ai problemi della salute e dell'igiene personale, al corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, al rispetto dell'ambiente naturale con adeguata attenzione all'ecoinnovazione, all'efficienza e al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili, all'uso efficiente delle risorse, al riciclo dei rifiuti e alla mobilità sostenibile; siano progressivamente guidati ad ampliare l'orizzonte culturale e sociale per riflettere, anche attingendo agli strumenti della comunicazione sociale, sulla realtà culturale e sociale più vasta in uno spirito di comprensione e di cooperazione internazionale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, costituisce un percorso unitario e al contempo articolato atto a coniugare le esigenze degli alunni della con quelle della comunità locale e nazionale. Partendo da istanze educative concrete, la comunità professionale della scuola costruisce il progetto didattico-educativo finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà, ordinare la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, sviluppandosi in un percorso di complessità crescente e definendo: • le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo dell'istruzione, perciò, è costituito dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari

e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi tra ciò che viene lui proposto dall'attività didattica di carattere precipuamente disciplinare con le competenze chiave e di cittadinanza. La didattica è, perciò, organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione. Avvalendosi di metodologie attive ed inclusive, con il supporto delle ICT nella mediazione didattica, si integrano momenti di lezione frontale a momenti di attività laboratoriale grazie ai quali, in un clima favorevole, si attivano processi, sorgono curiosità, si pongono domande, si affrontano problemi e si risolvono in situazione. Si acquisiscono così le competenze trasversali ossia le capacità di mobilitare e integrare tutte le conoscenze e le abilità procedurali che un soggetto mette in campo di fronte a un problema da risolvere o compito autentico da realizzare. Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE MADDALONI 1 VILLAGGIO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto svolge l'importante compito di trasmettere ai propri allievi delle conoscenze; ciò avviene attraverso le lezioni in base ad approcci didattici che variano a dipendenza del contesto in cui si opera. Contesto determinato dal gruppo classe, tipicamente eterogeneo nella nostra scuola che si vuole inclusiva, dalle capacità cognitive dell'allievo, dalle sue preconcoscenze e dalla capacità di elaborare le informazioni attraverso processi mentali acquisiti durante gli anni di esperienza formativa. L'applicazione di queste conoscenze porta l'allievo a produrre pensiero, quindi a sviluppare una competenza che, assieme ad altre, gli permette di affrontare le diverse situazioni che incontra nella sua quotidianità. E questo è un compito della scuola, così come indicato nella Legge della scuola (Articolo 2) quando si parla di finalità. Infatti, l'efficacia di un processo formativo deve essere intesa come la sua capacità di adeguare il più velocemente possibile le proprie pratiche didattiche e pedagogiche alle nuove necessità della società. Negli ultimi anni si è assistito ad una evoluzione della società molto veloce e ricca di spunti che possono essere condivisi o

meno, ma dai quali la scuola non può permettersi di fare astrazione. Oggi siamo confrontati con una lettura sempre più complessa della realtà: conseguentemente gli allievi devono far fronte a situazioni diverse e imprevedibili, anche al di fuori del contesto scolastico, che possono essere affrontate grazie alle proprie conoscenze ma che abbisognano di strumenti che non possono più essere acquisiti solo tramite l'insegnamento disciplinare. Gli allievi devono essere in grado di reinvestire le proprie conoscenze attraverso processi acquisiti durante il percorso scolastico. Si parla quindi di competenze trasversali, le quali contribuiscono al consolidamento dei saperi disciplinari e al loro reinvestimento in situazioni concrete di vita. Strumenti che aiutano gli allievi a migliorare l'inserimento sociale e professionale. E non è quindi un caso che tra le diverse definizioni, il senso generalmente attribuito alla nozione di trasversalità è quello di competenze rilevanti per professionalità diverse. La trasversalità è innanzitutto un atteggiamento, un modo di vivere e vedere le cose mutando i punti di vista. Le competenze trasversali si sviluppano continuamente attraverso la loro applicazione in diversi contesti, risultando complementari le une alle altre. Ogni situazione complessa, inoltre, richiede l'attivazione di più competenze alla volta. Lo sviluppo di queste competenze permette all'allievo di strutturare la propria identità mettendo a profitto le risorse personali, imparando a giudicare la qualità e la pertinenza delle proprie scelte nell'ottica di acquisire maggiore autonomia e indipendenza. Può così rapportarsi con gli altri in modo cosciente determinando innanzitutto i propri valori ed obiettivi, avendo fiducia nei propri mezzi per elaborare le opinioni che permettano, attraverso delle scelte, di manifestare la propria individualità all'interno del gruppo dei pari. Questo implica un'apertura verso gli stimoli dell'ambiente grazie allo sviluppo della capacità di reagire alle situazioni e agli avvenimenti, della capacità di identificare le proprie percezioni e i propri sentimenti in modo da avviare delle riflessioni che portino ad un aumento del proprio bagaglio culturale. In questo ambito si inserisce anche la competenza civica attraverso la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili), che, assieme al pensiero creativo, dota gli allievi degli strumenti per sviluppare in futuro un proprio ruolo basato sul concetto di "cittadinanza attiva". Pertanto, il punto di partenza del nostro percorso sarà la condivisione del valore delle regole come tutela dei nostri diritti attraverso la trattazione di tematiche legate alla educazione ambientale, educazione alla salute, educazione stradale e la conoscenza della Costituzione Italiana. L'educazione ambientale assume un ruolo chiave all'interno delle aule scolastiche. Insegnare ai ragazzi il rispetto per l'ambiente, la distinzione fra energie rinnovabili e non rinnovabili, le cause che provocano l'inquinamento ambientale e altre tematiche simili, diventa una risorsa imprescindibile

per poter formare dei cittadini consapevoli e in grado di agire un domani per il bene della comunità. La progettazione delle Unità di apprendimento seguono la linea della trasversalità a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria I grado e passano attraverso l'insegnamento di concetti quali lo sviluppo sostenibile, la green economy, la conservazione delle risorse ma anche l'educazione civica e culturale. Questo si traduce in un maggior rispetto per l'ambiente in cui si vive, e promuove la partecipazione attiva degli alunni verso una tematica così vitale. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria, hanno il compito, con la scuola secondaria di primo grado, di porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva per cui la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana favorisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione
- Imparare l'importanza delle procedure nell'esercizio della Cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione
- Imparare altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della Cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri

Nella trasversalità del curriculum le varie discipline concorrono anche all'attivazione di conoscenze che salvaguardano la sicurezza stradale e l'educazione alla salute: la scelta nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare fin dall'infanzia una conoscenza delle regole di base introducendo, nel contesto educativo, tematiche del rispetto degli altri

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea la commissione predisposta alla redazione del curriculum, ha elaborato una progettazione educativa didattica per competenze sui temi della cittadinanza. Le otto competenze di cittadinanza definite dal decreto ministeriale sono le seguenti:

1. Imparare ad imparare organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. Comunicare a. comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei,

informatici e multimediali) b. rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4. Collaborare e partecipare interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e responsabile sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 6. Risolvere problemi affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7. Individuare collegamenti e relazioni individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8. Acquisire e interpretare l'informazione acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Cittadinanza e sostenibilità come "sfondo integratore" Il 22/02/2018, a più di cinque anni dalla emanazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo (D.M. n. 254 del 13/11/2012, è stato presentato il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale, per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il "miglioramento continuo dell'insegnamento". La nota MIUR n. 3645/18 attribuisce al documento lo scopo di "rilanciare" le Indicazioni nazionali, ponendo il tema della cittadinanza e quello, ad esso connesso, della sostenibilità come "sfondo integratore" e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell'offerta formativa. Come esplicitato nelle nuove Indicazioni nazionali "i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Viene riservata una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione" richiamando la necessità di

introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". Inoltre, le nuove Indicazioni propongono di "rilanciare e rafforzare" le attività legate ai temi della Cittadinanza e Costituzione per essere in sintonia con le nuove disposizioni relative alla valutazione e all'Esame finale del 1° ciclo. Infatti, le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione sono oggetto di valutazione (D.lgs. n. 62/2017) e sono prese in considerazione anche per il colloquio d'esame a conclusione del 1° ciclo di istruzione (D.M. 741/2017) Tali competenze sono state anche richiamate: □ nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione; □ nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 . Nel documento vengono confermate le finalità previste nel precedente e si aggiungono obiettivi riferiti al sostegno della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. □ nel comma 7 della legge 107/2015, tra gli obiettivi formativi prioritari, vengono citati lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili; □ nel report "New Vision for Education" del World Economic Forum del 2015, viene stilata la lista delle 16 skills del XXI secolo, suddivise in abilità fondamentali, competenze e qualità caratteriali indispensabili nella nuova economia dell'innovazione. Tra le qualità caratteriali, in particolare, si trova la consapevolezza sociale e culturale intesa come abilità di interagire con altre persone in un modo socialmente ed eticamente appropriato. □ nell' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: l'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata e per il quale però si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in

modo da migliorarne gli assetti

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

MADDALONI "L.SETTEMBRINI" D.D.1 (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Esso si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, (di figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo), dell'autonomia, delle competenze e cittadinanza. Favorire il formarsi dell'identità significa far vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, lo star bene, l'essere rassicurati nella molteplicità del loro fare e sentire; infondere sicurezza in un ambiente sociale allargato; insegnare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile e a sperimentare anche diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé; saper chiedere aiuto o manifestare insoddisfazione e frustrazione; cercare via via risposte e strategie; esprimere opinioni; imparare a fare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza mediante l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare; "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Cittadinanza significa scoprire l'altro da sé, attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di regole condivise; implica le prime esperienze. Implica inoltre le prime

esperienze di dialogo che richiedono ascolto reciproco, attenzione a ciò che dice l'altro e al suo punto di vista e attenzione alle diversità. Implica anche il riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Significa cominciare a fondare un comportamento rispettoso e responsabile verso se stessi, gli altri, l'ambiente e la natura.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza che non sono più un "luogo del fare e dell'agire del bambino orientato dall'azione consapevole degli insegnanti..." ma diventano "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri". Ogni campo di esperienza è il vissuto di ogni bambino nelle sue manifestazioni comportamentali, comunicative, relazionali, il suo modo di approcciare le situazioni, ma al tempo stesso è anche il vissuto dell'insegnante ed il contesto entro cui le esperienze si svolgono. È un concetto dinamico in cui, le parti coinvolte si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono. Dunque la scuola è un ambiente di apprendimento nella quale si verifica un continuo scambio di conoscenze e di idee, di aiuto reciproco, di collaborazione e condivisione. Ogni campo non può considerarsi isolato: quando si progetta un'attività, può verificarsi che un campo sia predominante e tutti gli altri trasversali, in virtù del fatto che tutto ciò che ci circonda è un insieme dinamico di elementi che interagiscono. I campi di esperienza sono cinque: 1. IL SÈ E L'ALTRO 2. IL CORPO E IL MOVIMENTO 3. IMMAGINI, SUONI E COLORI 4. I DISCORSI E LE PAROLE 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO. IL SÈ E L'ALTRO. Questo è il campo: "dei diritti e dei doveri"; "della vita sociale"; "della cittadinanza" e "delle istituzioni", quindi la Scuola dell'Infanzia va considerata come spazio d'incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra docenti e genitori. Nell'età tra i 3 e i 6 anni: si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo; si scoprono gli adulti che proteggono e contengono; gli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria

volontà; si avvia la reciprocità nel parlare, nell'ascoltare, nel discutere; s'impara a dare un nome agli stati d'animo; si sperimentano il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta...; s'incontrano le difficoltà della condivisione e dei primi conflitti; si supera progressivamente l'egocentrismo; si colgono altri punti di vista. **IL CORPO E IL MOVIMENTO.** I bambini prendono coscienza del proprio corpo usandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza e il movimento è proprio il loro primo fattore di apprendimento. I bambini, usando il loro corpo per giocare, per comunicare, per esprimersi, percepiscono e costruiscono il loro sé aumentando l'autonomia e la sicurezza. Il movimento nei suoi vari aspetti (camminare, correre, saltare, cercare, scoprire, giocare... tensione, rilassamento, controllo dei gesti, coordinazione..) è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Le esperienze motorie poi consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare parole e gesti, di produrre e usare musica, di accompagnare le narrazioni, di favorire la costruzione del sé e l'elaborazione dello schema corporeo. La Scuola dell'Infanzia deve allora: sviluppare nel bambino la capacità di leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e da quello degli altri, imparando a rispettarlo e averne cura; sviluppare anche la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare con creatività e immaginazione. **IMMAGINI, SUONI E COLORI.** Le attività grafico pittoriche e musicali orientano la propensione dei bambini ad esprimere pensieri, emozioni, esperienze con immaginazione e creatività educando al piacere del bello e al senso estetico. I linguaggi dei bambini (voce, gesto, suono, musica, manipolazione di materiali, esperienze grafico pittoriche, mass-media) oltre ad educare in essi il senso del bello, sviluppano la conoscenza di se stessi e degli altri e della realtà. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise, l'osservazione di luoghi (naturali e antropici) e di opere d'arte aiutano a migliorare le capacità percettive, a coltivare il piacere dell'utilizzo, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e all'arte. La musica sviluppa capacità cognitive e relazionali; insegna a percepire, ascoltare, discriminare suoni; aiuta ad esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive; accresce fiducia nelle potenzialità personali. I nuovi media, usati dai bambini sia come spettatori sia come attori, devono far parte anche dell'esperienza scolastica. La scuola però deve aiutarli a fare esperienza della multimedialità (televisione, cinema, fotografie, digitale..) in modo costruttivo, espressivo e creativo. **I DISCORSI E LE PAROLE.** La lingua materna è lo strumento essenziale per comunicare e conoscere, poi per definire il proprio pensiero; il mezzo per esprimersi in modo personale, creativo e sempre più articolato ed è parte fondamentale dell'identità di ogni bambino. Ciascun bambino della Scuola dell'Infanzia ha un patrimonio linguistico

significativo, ma con competenze differenziate che vanno stimulate e valorizzate. L'ambiente linguistico della scuola deve essere preciso, curato, stimolante, affinché i bambini sviluppino nuove capacità interagendo tra di loro, chiedendo spiegazioni, confrontando punti di vista, progettando giochi e attività, elaborando e condividendo conoscenze; ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine e offrendo varietà e ricchezza di situazioni comunicative; deve promuovere l'incontro e l'avvicinamento con la lettura e la scrittura. A tal fine, i docenti della Scuola dell'Infanzia hanno strutturato percorsi didattici finalizzati: - ad ampliare il lessico; - alla correttezza della pronuncia dei suoni, delle parole e delle frasi; - alla pratica delle diverse modalità d'interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare) allo sviluppo del pensiero logico e creativo. - alla conoscenza di altre lingue per aprirli all'incontro con nuovi mondi e culture. LA CONOSCENZA DEL MONDO. I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole. In tal modo pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che affronteranno nella Scuola Primaria. Partendo dalla curiosità e dalle domande dei bambini (sui fenomeni naturali, su se stessi, sugli esseri viventi, sulla storia, sulle fiabe, sui giochi...) bisogna avviare: a cercare e a dare risposte, guardando meglio i fatti della realtà, capendo come e quando succedono, tentando di cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti; a chiedere spiegazioni e chiarimenti; a fare le prime attività di ricerca per trovare spiegazioni; ad esplorare, ad osservare e poi confrontare le spiegazioni con i compagni e gli insegnanti. Riguardo agli oggetti, i fenomeni e gli esseri viventi, nella Scuola dell'Infanzia avviene la prima organizzazione del mondo esterno, si colgono le proprietà principali di oggetti e materiali, si sviluppano le prime idee di contemporaneità, attraverso: l'attenzione e l'osservazione dei diversi aspetti della realtà; i sensi (toccando, smontando, costruendo, precisando i gesti, ascoltando, vedendo, odorando...); la scoperta di meccanismi di funzionamento di macchine e la deduzione di trasformazioni di materiali; il proprio corpo come modello vivente nella sua struttura, nel suo funzionamento e cambiamento/trasformazione. Riguardo ai numeri si deve partire dalla familiarità quotidiana con i numeri per poi ragionare sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi affinché i bambini: costruiscano le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, sul togliere e aggiungere; pongano le basi della conoscenza del numero, delle prime operazioni; realizzino elementari attività di numero; avviino i primi passi di astrazione e simbolizzazione. Riguardo allo spazio, grazie al movimento, ai percorsi: si scoprono i primi concetti geometrici (direzione e angolo); si impara a riconoscere e descrivere le forme di oggetti tridimensionali e piani.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti del nostro Istituto nella progettazione curricolare della Scuola dell'Infanzia hanno posto al centro il bambino ed il suo sviluppo armonico ed integrale, in stretta collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio. In questa fascia d'età si definisce l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare, nell'ascoltare e nell'imparare discutendo; si iniziano ad affrontare i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni che trovano nella scuola una prima "palestra" per essere guardati ed affrontati reciprocamente. Pertanto i docenti della Scuola dell'Infanzia hanno strutturato la loro azione didattica con un percorso trasversale che prevede la costruzione della competenza sociale e civica, riconoscendo che essa implica un procedimento complesso che cambia durante l'intera permanenza dei tre anni nella Scuola dell'Infanzia. Questa competenza include abilità come: - Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. - Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato. - Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili - Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni - Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale - Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti - Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro - Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune Per lo sviluppo di tale competenza si metteranno in campo attività sempre nuove e diversificate, in grado di interessare e coinvolgere costantemente i bambini, i quali vivono le loro esperienze in un ambiente scolastico che, quotidianamente, diventa "laboratorio" cioè "ambiente educativo di apprendimento" allestito e predisposto con cura, modificabile con flessibilità organizzativa e utilizzato per attività di sezione e di intersezione. Si proporranno attività didattiche basate sul gioco, sul movimento, sull'espressività e sulla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti un percorso significativo di apprendimento, con un'attenzione particolare al processo di integrazione degli alunni stranieri e l'inclusione degli alunni diversamente abili e/o BES. La progettazione e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche si aprono sulla dimensione della continuità tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado con l'obiettivo di convergere alla valorizzazione delle relazioni positive all'interno della

scuola come antidoto ai fenomeni del bullismo e come riscoperta di valori di buona convivenza civile, di risoluzione dei conflitti e di cittadinanza attiva. A tal fine si propone la trattazione delle tematiche sulla conoscenza della nostra Costituzione e sull'ambiente. Le metodologie La nostra metodologia tiene conto delle Indicazioni Nazionali e pertanto, le attività proposte all'interno delle Unità di Apprendimento, avranno lo scopo di coinvolgere attivamente i bambini attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica dove il gioco è inteso come ricerca di apprendimento e di relazioni. Pertanto attenzione e cura è riservata all'organizzazione dei momenti di relazione, di confronto, di scoperta, di apprendimento, al momento delle routine in modo tale da offrire ai bambini una base sicura per nuove esperienze e nuovi apprendimenti. Pertanto la metodologia concordata, in modo unitario da noi insegnanti, per operare nella Scuola dell'Infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

- La valorizzazione del gioco Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti. Molti studiosi hanno dimostrato come il gioco rappresenti per il bambino l'attività più congeniale e spontanea: non è 'un'attività' tra le altre, ma è 'l'attività' ante litteram, principale, se non esclusiva dell'età infantile. Nel contesto ludico, infatti, il bambino può liberare la sua fantasia, esprimere tutto il suo mondo interiore, manipolare la realtà adattandola al suo specifico universo ed esplorare il mondo esterno nei suoi aspetti fisici e sociali.
- La valorizzazione della vita di relazione L'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.
- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed

adulti facilitando i processi di identificazione. • La ricerca/azione e l'esplorazione Le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al "fare" e "all'agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative. • La mediazione didattica La Scuola dell'Infanzia si avvale di molte strategie che consentono di orientare, sostenere, guidare l'attenzione dei bambini. Il ricorso a materiali sia poveri che strutturati da manipolare, esplorare, ordinare, innesca specifici procedimenti di natura logica ed avvia una sequenza graduale di simbolizzazione, che consente al bambino la conquista di una maggiore sicurezza nelle proprie capacità e di una prima organizzazione delle conoscenze. • Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola Permettono che "il fuori" della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente. • La documentazione del loro lavoro Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana. La documentazione è uno strumento essenziale per esplicitare, all'interno e all'esterno della realtà scolastica, le esperienze vissute con i bambini. L'attività di documentazione consente di rileggere i percorsi in un'ottica di flessibilità e miglioramento continuo. Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria Le Indicazioni Nazionali elencano in modo dettagliato ciò che ci si attende in termini di sviluppo delle competenze di base al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia. "Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. • Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. • Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. • Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i

cambiamenti. • Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. • Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. • Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. • Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. • Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. • È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. • Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze." Nel passaggio alla Scuola Primaria il nostro Istituto pone una importanza fondamentale alla continuità così come suggeriscono anche le Nuove Indicazioni per il curricolo che pongono l'accento su due aspetti; la verticalità e l'interdisciplinarietà. In tale ottica il nostro Istituto favorisce le attività educativo-didattiche di raccordo tra i due ordini di scuola al fine di raggiungere l'obiettivo di rendere meno problematico il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione.

ALLEGATO:

ALLEGATO UDA TRASVERSALI INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola dell'Infanzia mira a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste: □ nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente ; □ nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà Il curricolo di istituto della scuola dell'infanzia include: A) l'educazione alla cittadinanza attiva B) la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana L'educazione alla cittadinanza attiva si pone come obiettivi: la costituzione del senso delle norme, della legalità; lo sviluppo di comportamenti adeguati al contesto, rispettosi delle norme Questi obiettivi si possono raggiungere • attraverso la scelta personale di agire in modo consapevole, l'impegno a elaborare idee e la promozione di azioni finalizzate al miglioramento continuo del

proprio contesto di vita: □ la vita a scuola □ la vita in famiglia □ la vita con gli amici • con il personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare □ la pulizia e il buon uso dei luoghi in cui si vive □ la cura del giardino o del cortile della scuola □ la custodia dei sussidi □ la documentazione □ le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni □ le piccole riparazioni □ l'organizzazione del lavoro comune La prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana è finalizzata a : • riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione: i diritti inviolabili, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà • imparare l'importanza delle procedure nell'esercizio della Cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri: l'organizzazione della nostra società, le nostre istituzioni politiche, con particolare attenzione al diritto alla parola, il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato e incoraggiato in ogni contesto scolastico. Al riguardo le Indicazioni Nazionali precisano: " E' responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico".

ALLEGATO:

RUBRICA-SCUOLA-INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

MADDALONI-SETTEMBRINI -MADD 1- (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il decreto legislativo n. 59 del decreto legislativo stabilisce le finalità della Scuola primaria (Capo III, art.5): "La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionale e di

orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.” In tale ottica il nostro Istituto si impegna a favorire il successo formativo degli allievi ponendoli al centro del processo educativo e delle scelte scolastiche, rispettandone e valorizzandone le singolarità e specificità le molteplici e diverse “intelligenze”, i diversi ritmi e stili di apprendimento, al fine di favorirne una crescita armoniosa e serena. L’attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica: - sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro; - promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare; - acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere; - riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l’apprendere sia esperienza piacevole e gratificante; - promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza; - impiego degli strumenti multimediali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all’interno della classe, che supera lezione frontale/espositiva e sperimenta un metodo di lavoro d’aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare e risolvere in situazione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE Nella Scuola Primaria devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una “alfabetizzazione funzionale”: gli allievi devono acquisire il codice linguistico ampliando il patrimonio orale e devono imparare a leggere e scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico, in modo tale che ci sia una corretta corrispondenza tra “Pensiero e Parola”. I traguardi prevedono il conseguimento di una competenza efficace ed efficiente in virtù della quale il fanciullo sarà in grado di padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti. **COMPETENZA**

MULTILINGUISTICA L’insegnamento della lingua straniera deve essere funzionale alla comunicazione/espressione e mirare all’arricchimento nella conoscenza e nell’uso dei vocaboli della grammatica e dei registri comunicativi, riconoscendo e distinguendo i contesti familiari da quelli formali, con particolare interesse verso i quadri di civiltà, nella prospettiva dell’intercultura, sia in ambito europeo che oltre. **COMPETENZA**

MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA. La conoscenza dei linguaggi scientifici, e tra essi in primo luogo di quello matematico, si rivela sempre più essenziale per l'acquisizione di una corretta capacità di giudizio. In particolare, l'insegnamento della matematica deve avviare gradualmente, all'uso del linguaggio e del ragionamento matematico, come strumenti per l'interpretazione del reale e non deve costituire unicamente un bagaglio astratto di nozioni. I traguardi prevedono la capacità di utilizzare il NUMERO per compiere operazioni, di potenziare le strutture mentali per risolvere problemi, anche attraverso diverse strategie, di applicare strumenti d'indagine e formule per la conduzione dell'osservazione e della sperimentazione, partendo dall'osservazione della realtà. COMPETENZA DIGITALE La competenza in oggetto, trasversale alle varie discipline, si pone la finalità di avvicinare gli alunni alla multimedialità intesa come strumento didattico in grado di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, della logica e della creatività, ponendo particolare attenzione alla sicurezza nella navigazione e alla protezione dei dati sensibili. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE Tale competenze che possiamo definire meta cognitiva, è il filo conduttore che guida il fanciullo nel processo di riconoscimento delle abilità necessarie allo svolgimento di compiti di apprendimento. Arricchito da motivazioni personali e sociali, rappresenta il messaggio educativo fondamentale in ogni ambito disciplinare ed indispensabile per favorire il benessere psico-fisico del fanciullo, allenandolo alla resilienza, alla tolleranza, alla reciprocità ed alla comprensione dell'altro. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA. Imparare ad essere cittadino e a partecipare attivamente alle forme organizzative è il cardine di tale competenza che attraversa tutto il curriculum. L'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire è la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale che sono le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti della Scuola Primaria pongono particolare importanza allo sviluppo delle competenze trasversali in quanto la trasversalità è la condizione essenziale per l'unitarietà dei saperi, infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (SAPERE), PROCEDURALE (SAPER FARE) e PRAGMATICO (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia COMPETENZE COMUNICATIVE, METACOGNITIVE E METAEMOZIONALI, PERSONALI E SOCIALI. A tal fine la nostra azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti,

proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento dove si: impara a conoscere; impara a fare; impara ad essere; impara a vivere insieme. I docenti della Scuola Primaria si prefiggono di educare il bambino nella sua complessità: dal punto di vista culturale, emotivo, relazionale. Pertanto, il punto di partenza sarà la condivisione del valore delle regole come tutela dei nostri diritti attraverso la trattazione delle tematiche legate all'educazione ambientale, all'educazione stradale, all'educazione alla salute e alla conoscenza della Costituzione italiana

ALLEGATO:

UDA TRASVERSALI SCUOLA PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura: - di se stessi: autonomia personale e organizzativa, lavoro sulle proprie competenze, autostima, riflessione sui propri punti deboli e punti forti, prevenzione del disagio (alimentazione, salute, dipendenze, sicurezza, uso corretto di social network e internet, ecc.); - degli altri: regolamento e condivisione delle regole, tutoraggio, lavoro di gruppo, cooperative learning, ascolto attivo, assunzione di ruoli, rispetto dei punti di vista; - dell'ambiente: custodia e rispetto dei materiali e dei luoghi, raccolta differenziata, pulizia del cortile, giardino delle erbe aromatiche e orto. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Per favorire negli allievi la promozione della cittadinanza attiva si fa leva su contenuti specifici: la conoscenza della Costituzione, lo studio degli Statuti regionali, i documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione). La trasversalità con le altre discipline può prevedere i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari

opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva.

NOME SCUOLA

MADDALONI 1- VILLAGGIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado è molto delicato in quanto i ragazzi devono adattarsi ad un nuovo percorso scolastico e psicologico. La scuola media è il primo passo che effettua il ragazzo nel mondo adulto e spesso, inconsciamente, viene caricato di una mole di aspettative troppo grande per la sua autostima e per il suo carattere. Per questo motivo è opportuno lasciare che il ragazzo si approcci in maniera graduale a questo mondo, senza forzature e senza caricarlo di troppe aspettative, perché il mancamento degli obiettivi preposti, potrebbe portare in lui uno stato di frustrazione o un senso di inadeguatezza. Il compito delle due agenzie educative famiglia e scuola, è quello di comprenderli ed aiutarli ad affrontare il cambiamento e le difficoltà della loro età, così da permettere apprendimenti migliori e vivere il nuovo mondo scolastico con armonia e serenità. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, pertanto, nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione si è scelto di partire dalle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006 le cui terminologie sono state riviste con Raccomandazione del 22 Maggio 2018, che il Ministero della Pubblica Istruzione ha recepito come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione. Esse rappresentano, come precisa la premessa alle indicazioni, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e rappresentano la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche delle varie discipline; e sono chiamate appunto "chiave" perché sono delle "metacompetenze" cioè che vanno oltre le specificità disciplinari per delineare strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono

alle persone di partecipare e incidere sulla realtà.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione di competenze per gli alunni parte sempre da un tessuto di esperienze e convinzioni, spesso connotate affettivamente, ma raramente congruenti con l'organizzazione del sapere nei diversi campi, la realizzazione di tutto ciò ha comportato la destrutturazione e la riorganizzazione della struttura tradizionale dei saperi secondo criteri ricavabili dai nuclei fondanti di ciascuna delle discipline, selezionando di volta in volta gli elementi essenziali e prioritari, nell'ambito di un curricolo concepito in verticale, dalla scuola dell'Infanzia alla SS1° al fine di garantire significatività all'apprendimento che si realizza in aula. Nella realizzazione del curricolo verticale i docenti dell'Istituto Comprensivo si sono ispirati alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2018 in merito alle "Competenze Chiave" per l'apprendimento permanente. Il curricolo verticale per competenze si articola in: • definizione delle competenze chiave di cittadinanza • sfondo etico-culturale, nuclei fondanti • interconnessioni e azioni di continuità • traguardi delle competenze in progressione in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Primaria, dalla Secondaria di I grado. e presuppone : • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento • il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe, che supera lezione frontale/espositiva e sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare e risolvere in situazione. Al concetto di competenza, infatti, è sotteso il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema da risolvere o compito autentico da realizzare. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di

insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola promuove la conoscenza secondo le competenze chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea sostenendo lo sviluppo armonico e integrale di ciascun alunno, secondo quanto afferma la Costituzione italiana e quanto appartiene alla tradizione culturale europea: rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, promozione della conoscenza. Nella Scuola secondaria di I grado attraverso progetti educativi mirati e attraverso l'insegnamento quotidiano di tutte le discipline, anche quelle che consideriamo "più tradizionali", è stata avviata una programmazione trasversale rivolta allo sviluppo delle competenze trasversali. Sono state programmate Unità di Apprendimento su tematiche rivolte al rispetto delle regole della convivenza civile: educazione ambientale, educazione stradale, educazione alla salute, conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

ALLEGATO:

ALLEGATO UDA TRASVERSALI SEC. I GRADO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola intesa come comunità educante l'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, sono individui in formazione di personalità che devono sviluppare la capacità di una corretta e proficua convivenza. Pertanto, vista la fragile fascia d'età con la quale i docenti delle scuole medie interagiscono, si è ritenuto opportuno fondare le strategie educative sulle

competenze sociali e civiche. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Attraverso approcci comunicativi efficaci, il fine ultimo è quello di far sì che ciascun membro della classe si senta apprezzato e ben inserito, indipendentemente dalle sue prestazioni scolastiche, dal suo aspetto fisico, dalla sua razza, dal suo carattere e, al tempo stesso, sperimenti nuovi modi di porsi in relazione alle persone che lo circondano in maniera aperta e suscettibile di cambiamento. Nella trattazione dei nuclei tematici Dignità umana, Identità e appartenenza, Alterità e relazione, e Partecipazione si mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità. - Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo). - Riconoscere il diritto alla salute. - Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme. - Riconoscere nelle informazioni date le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani. - Sviluppare un pensiero critico sui fenomeni relativi alla globalizzazione. - Individuare nella realtà storica e/o attuale i casi in cui i diritti sono agiti o negati - Confrontarsi con gli altri positivamente nel rispetto dei diversi ruoli. - Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo. - Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente, cittadino, futuro lavoratore. - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. - Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e mondiale. - Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. - Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. - Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. - Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari. Lo sviluppo di tali competenze sarà facilitato attivando le seguenti strategie: • la suddivisione dei compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli allievi; • la facilitazione dell'apprendimento; • l'incremento della relazione tra pari; • l'implemento dell'autostima e della fiducia in sé; • la riflessione sul proprio modo di agire; •

incoraggiamento al pensiero divergente. Pertanto, il punto di partenza sarà la condivisione del valore delle regole come tutela dei nostri diritti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO ARTISTICO-ESPRESSIVO**

Si implementeranno attività di recitazione, canto e ballo

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva; Acquisire Consapevolezza nell'espressione culturale ed emozionale; Maggiore disinvoltura nell'uso di tecniche espressive e creative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **POR CAMPANIA FSE 2014-2020 "SCUOLA DI COMUNITÀ"**

saranno portati a compimento i seguenti laboratori: -Giornalino Scolastico Online; - Valorizzazione del patrimonio artistico locale; -Laboratorio di scrittura creativa

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'offerta formativa della Istituto e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità e realmente inclusiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esterne

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Maddaloni 1 Villaggio" intende programmare interventi formativi ed attività laboratoriali di sostegno scolastico, supporto alla genitorialità e diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva attraverso l'attivazione dei seguenti laboratori:

- Ø Giornalino Scolastico Online;
- Ø Valorizzazione del patrimonio artistico locale;
- Ø Laboratorio di scrittura creativa.

Allo scopo di sostenere il Piano dell'Offerta Formativa e potenziare la possibilità di attuazione degli obiettivi che ne costituiscono l'impianto, sono stati individuati interventi mirati che, attraverso percorsi di formazione, sportelli di consulenza ed attività di laboratorio, tendono ad un'unica meta: uno sviluppo formativo che risponda alle esigenze di ogni alunno – Persona – Cittadino al centro dell'azione educativa.

Tali interventi, che sono già parte integrante del curriculum scolastico, saranno ancor più rafforzati attraverso attività extracurricolari e saranno indirizzati agli alunni che manifestano particolari forme di svantaggio.

Oltre agli alunni si prevede la partecipazione attiva e proficua dei genitori al fine di rafforzare i legami familiari intergenerazionali, sviluppare l'attaccamento ai genitori e senso di appartenenza alla famiglia, migliorare le relazioni genitori-figli e le dinamiche all'interno del nucleo familiare.

L'azione educativa delle forze professionali, di cui l'Istituto Comprensivo dispone, si prefigge quanto segue:

- Promuovere una "Scuola" aperta alle famiglie;
- L'individuazione di figure di raccordo interne e/o esterne alla scuola ai fini di una collaborazione continuativa con le realtà presenti sul territorio
- Promuovere lo sviluppo socio-culturale
- Prevenire la dispersione scolastica
- Promuovere comportamenti corretti e stili di vita che sviluppino una coscienza civica ed il rispetto di cose, persone e dell'ambiente come bene comune.

- La sperimentazione di nuovi percorsi didattici per l'insegnamento delle discipline con particolare riferimento alla didattica inclusiva e laboratoriale anche attraverso la creazione di un gruppo di progettazione di attività didattiche in continuità con tutti gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo
- La sperimentazione di percorsi comunicativi efficaci sia all'interno della scuola, che - con le famiglie e i soggetti esterni alla scuola- p romuovere una scuola in rete con altre scuole, come struttura di partecipazione e di promozione della cittadinanza attiva.
- Stimolare l'attenzione verso il territorio in cui si vive per rispettarlo e tutelarlo.

❖ **PON COMPETENZE DI BASE - COD.10.2.1A- FSEPON-AB-2017-463**

saranno avviati i seguenti moduli per la scuola dell'infanzia: 1) Let's play with English 2) Con il corpo: un po' per gioco, un po' per imparare 3) Parole in circolo 4) Infanziarte

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare l'autostima; promuovere il successo formativo; ottenere progressi apprezzabili sul piano dell'apprendimento delle conoscenze e dello sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza attiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto intende potenziare i livelli di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree

disciplinari di base (comunicazione in lingua italiana e nelle lingue straniere, competenze

digitali) che alle competenze trasversali (“imparare ad imparare”, competenze sociali e civiche.

L'accesso scolastico precoce attraverso il potenziamento della scuola dell'infanzia,

l'incremento del tempo scuola e l'ampliamento delle offerte per tutta la fascia dei piccoli;

l'organizzazione di spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi e

architettonici in un'ottica di smart school.

Il nostro Progetto si articolerà in 4 Moduli

❖ **“LIBRIAMOCI**

Il progetto si propone di comunicare l'amore per la lettura e il suo insostituibile valore culturale e formativo

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere le abilità immaginative/comunicative/cognitive/ relazionali/stimolare la creatività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **TEATRO A SCUOLA**

Sviluppo e potenziamento del Teatro interattivo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Concerti
Magna

❖ **"SPORT DI CLASSE"**

si svolgeranno attività di carattere sportivo volte al potenziamento dello spirito di

squadra e ai valori di gruppo

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio sportivo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **“LA REGOLA TI SALVA LA VITA: BICISCUOLA”**

Attraverso le regole legate al mondo della bicicletta, si sensibilizzeranno gli alunni al rispetto delle regole del vivere civile

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **LABORATORIO “ARTE ED ARTIGIANATO DELLA CERAMICA”**

un progetto di rivalutazione della tradizione attraverso lo sviluppo delle abilità pratico-

creative

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

laboratorio di ceramica

❖ "SCUOLA IN CANTO"

Gli alunni saranno avviati alla conoscenza della musica lirica e dell'opera

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze artistico-musicali Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio artistico- musicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Concerti

Magna

❖ "CODING"

Progetto di programmazione informatica in attuazione del PNSD

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio multimediale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E IMPLEMENTAZIONE DI AZIONI DI LOTTA AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO**

Percorsi di sostegno e supporto in orario curricolare, anche per classi aperte o per gruppi di alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

Il nostro istituto scolastico, dopo aver avviato negli scorsi anni scolastici attività di prevenzione e lotta al bullismo, intende proseguire la propria azione nel settore mettendo in pratica quanto disposto dalla l. n. 71/2017, rubricata "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Il fenomeno emerso dai fatti di cronaca, che sta ad indicare atti di bullismo e molestia effettuati tramite mezzi elettronici, come ben sappiamo, esplicita l'aggressione informatica che, anche se portata avanti da una persona o da un gruppo, non si esaurisce tra questi ma tramite la rete raggiunge il gruppo più ampio, avendo così ripercussioni sia nella vita scolastica sia all'esterno che all'interno del gruppo classe.

Si diventa cyberbulli per lo stesso motivo: per il desiderio di intimidire e dominare. Chi ne diventa vittima sperimenta una condizione di profonda sofferenza, le cui conseguenze possono manifestarsi anche molto tempo dopo la fine dei soprusi. Pertanto saranno attivati percorsi specifici di ascolto e di "risoluzione" delle relative problematiche anche con il supporto di specialisti: psicologi, sociologi, legali.

❖ **PON COMPETENZE DI BASE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Le attività saranno attuate nei seguenti moduli: -n.2 Moduli italiano: Italic nel mondo/ L'italiano la mia lingua -n.2 Moduli matematica: Giomat1/2 -Modulo Inglese: Citizens of the world Italiano- Riconosciamoci Matematica: Noi al centro della matematica Inglese: Learning English through civilization Scienze CLIL: Eat better and live healthier

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'offerta formativa della Istituto e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità e realmente inclusiva Preparare alle Olimpiadi di Italiano e matematica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

Il progetto di recupero formativo, consolidamento, potenziamento, di ampliamento delle

competenze di base nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'I.C. di "Formare

"l'Uomo e il Cittadino consapevole", nella ferma convinzione che una scuola di qualità debba

porre attenzione al conseguimento dei risultati di tutti gli alunni,. Considerato che le problematicità sul piano comportamentale e sociale si tramutano sempre in difficoltà

dell'apprendimento, questo progetto rappresenta l'opportunità per fare delle "diversità" in

termini di esperienza, abilità sociali e sfera cognitiva il fulcro dell'azione didattica educativa.

Tutto ciò allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il

coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni, promuovendo il

successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento

degli ostacoli. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente,

intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere,

costituisce la base di questo progetto concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere

la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali. Le proposte progettuali tengono conto dei punti di forza e delle criticità emersi dal

RAV e dei risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI.

Il nostro Progetto si compone di 9 Moduli così articolati:

2 moduli primaria lingua madre

1 modulo secondaria lingua madre

1 modulo primaria lingua straniera

1 modulo secondaria lingua straniera

2 moduli primaria matematica;

1 modulo secondaria matematica;

1 modulo secondaria scienze

❖ **PON "CULTUR...ARTE" POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO**

Le attività si articoleranno nei moduli: Il museo a portata di mano!

Discover...Maddaloni

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'offerta formativa della Istituto e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità e realmente inclusiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

Approfondimento

Il progetto trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la

propria identità, attraverso la conoscenza e lo studio delle proprie radici e tradizioni. Infatti

attraverso la conoscenza diretta del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del proprio

territorio, attuata mediante metodologie formative 'non formali' ma fortemente laboratoriali, si

stimola negli studenti il senso di appartenenza e un interesse costruttivo e positivo per i beni

comuni e il rispetto del territorio in un'ottica di cittadinanza attiva inclusiva, accessibile a tutti.

Inoltre in questo modo si valorizza a pieno la dimensione del patrimonio artistico, culturale e

paesaggistico come bene comune, non solo, ma anche come fonte di sviluppo umano ed

economico, in un'ottica di turismo sostenibile. Il progetto mira a contribuire alla riscoperta dei

luoghi e delle bellezze architettoniche del centro storico del borgo, attraverso la valorizzazione

degli elementi identitari, insiti nella cultura di riferimento, che consentono di attivare e

promuovere nella gente, in particolare nei giovani, il senso di appartenenza alla comunità da cui

sviluppa il senso della cittadinanza attiva, unica vera risorsa cardine da risvegliare nelle

coscienze di ognuno. A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere

nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e

potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio,

favorire la crescita e la strutturazione di luoghi aggregativi per giovani e meno giovani.

❖ **PON "NOI CITTADINI DEL MONDO" CITTADINANZA GLOBALE**

Le attività si articoleranno nei seguenti moduli: Arriva il coding! Inventare con il coding

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'offerta formativa della Istituto e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità e realmente inclusiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Il progetto è rivolto alle studentesse e agli studenti della scuola primaria e secondaria; prevede

la realizzazione di attività ludico-educative attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali. È un

percorso che ha lo scopo di accompagnare gli alunni verso una comprensione e un uso

consapevole delle tecnologie, affinché siano non solo partecipi alle attività proposte, ma anche

e soprattutto in grado di creare, produrre e progettare,sviluppando, quindi, competenze utili e

spendibili nella vita presente e futura.

❖ PON "SPORTIVA...MENTE"

le attività saranno rivolte allo sport di classe

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'offerta formativa della Istituto e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità e realmente inclusiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ **SCUOLA VIVA III ANNUALITÀ "VIVI...@MO LA SCUOLA" POR CAMPANIA**

le attività si articoleranno nei seguenti moduli: -Come ti smonto il cyberbullo - Centobanchi... -Tutti in scena -Just dance! -In...Canto -Learning by playng

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'offerta formativa della Istituto e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità e realmente inclusiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Musica

Scienze

❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

Titolo: Just dance!

Con il presente intervento si intende proporre un modulo dedicato alla danza, affrontando i diversi generi e specialità. Tali specialità sono portatrici di ricchezza culturale e competenze trasversalmente utili al proprio well-being, come del resto ogni attività sportiva.

Le finalità sono le seguenti:

- contribuire alla diffusione della cultura della danza come fonte di benessere ed equilibrio valorizzandone gli aspetti formativi, proponendola come strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri

insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo di tutte le aree delle personalità nonché come strumento di socializzazione anche tra differenti generazioni

- sviluppo di capacità motorie
- maggior socializzazione
- sviluppo della capacità di condividere bisogni e necessità in un gruppo
- acquisizione di competenze tecniche specifiche
- sviluppo della capacità di problem solving
- sviluppo della capacità di condividere bisogni e necessità in un gruppo
- offrire occasioni d'integrazione attraverso attività a piccolo gruppo, creando l'opportunità di esperienze sociali positive e piacevoli.

accrescere l'interazione con i coetanei, il contatto interpersonale e la socializzazione

Titolo: Learning by playing...

Per i bambini saper parlare diverse lingue è una necessità, perché arricchisce e dà la possibilità di esplorare il mondo, di diventare cittadini del mondo stesso! Un bambino bilingue è più consapevole di realtà e culture diverse, aperto e curioso verso le differenze culturali. In futuro essere bilingue potrebbe anche ampliare le sue possibilità di lavoro o aprirgli nuove strade; la conoscenza delle lingue straniere è sempre più una condizione necessaria per il successo professionale

Le finalità sono le seguenti:

- Ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative
- Approccio a contesti culturali e sociali diversi dal proprio
- Acquisizione di una buona capacità di leggere brani e dialoghi in inglese con una pronuncia ed una intonazione corrette, per giungere a brevi conversazioni in situazioni tipiche
- Riflessione sulla lingua

Riflessione su alcune strutture linguistiche inglesi di uso comune in ambiti familiari o di gioco, con confronti continui per scoprire analogie e differenze con la lingua italiana

Titolo: In...Canto

Il modulo progettuale In...canto nasce dalla volontà di dar spazio a canali espressivi diversi, a modalità, stili e rimi di apprendimento differenti al fine di una formazione integrale della persona, tra queste, in primis l'educazione alla musica e in particolare al canto corale. Il coro, come suggeriva Roberto Goitre, educa alla tolleranza verso gli altri, alla cooperazione, all'accettazione reciproca, virtù indispensabili dell'uomo sociale che, attraverso il CORO, riscopre la democrazia del singolo nel tutto. Le finalità principali si possono riassumere in 3 parole: INCONTRO: dentro la scuola fra i soggetti coinvolti DIALOGO: nel coro ogni singola voce, portatrice di identità, è importante, ma è soprattutto la voce del gruppo che si carica di nuovi significati e orizzonti ontologici. Con il coro si innesca un dialogo sonoro che crea nuovi intrecci, nuove relazioni e genera senso di appartenenza alla comunità scolastica e di aggregazione. INTEGRAZIONE: il coro consente di innescare un processo di integrazione che rende la scuola una comunità accogliente nella quale tutti, a prescindere dalla loro diversità (culturale, linguistica, funzionale, personale...) possono realizzare e condividere esperienze di crescita individuale, di gruppo

Le finalità sono le seguenti:

- ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative
- approccio a contesti culturali e sociali diversi dal proprio
- creare, attraverso le attività di laboratorio, quelle strategie che promuovono l'interesse per il canto inteso come socializzazione
- Creazione di un "coro"

Titolo: I cento banchi per una generazione contro le mafie

Il modulo progettuale "I cento banchi per una generazione contro le mafie" nasce dalla volontà di sviluppare percorsi di educazione alla cittadinanza e alla partecipazione democratica e attiva come esercizio personale di diritti e doveri, per

incoraggiare una cultura della responsabilità e dell'autonomia; implementare le conoscenze e le abilità dei fruitori del modulo sviluppatosi l'anno precedente, favorire la conoscenza e la competenza dei ragazzi nuovi partecipanti in merito alle tematiche affrontate, attraverso un percorso co-costruito di educazione peer to peer alla legalità .

Le finalità sono le seguenti:

- Implementare le conoscenze e le abilità dei fruitori del modulo sviluppatosi nelle precedenti annualità
- favorire la conoscenza e la competenza dei ragazzi nuovi partecipanti in merito alle tematiche affrontate, attraverso un percorso co-costruito di educazione peer to peer alla legalità
- sostenere la scuola nella sua funzione di centro di promozione culturale e sociale e di promozione della salute e del benessere dei giovani
- creare occasioni d'incontro e di relazioni significative e affettive all'interno della scuola
- migliorare il senso di appartenenza alla scuola da parte degli allievi.

Titolo: Come ti disconnetto il cyberbullo

Il modulo progettuale "Come ti disconnetto il cyberbullo" nasce dalla volontà di analizzare le forme di cyberbullismo, i fattori contestuali e culturali all'interno dei quali avvengono tali episodi proponendo strategie di prevenzione per creare migliori relazioni tra pari. E' rivolto a studenti, docenti e genitori e prevede la costituzione di un laboratorio di "storie digitali" con materiale organizzato dagli studenti..

L'intervento si dirama in tre direzioni.

Per docenti:

- Fornire strategie per il miglioramento delle capacità decisionali, di problem solving e comunicative degli studenti.
- Fornire linee guida su come prevenire e fermare il fenomeno.

Per genitori:

- sensibilizzare e promuovere il loro coinvolgimento;
- Accrescere la capacità d'individuazione dei segnali di rischi.

Per studenti:

- Educare all'importanza di parlare, fornire aiuto alle vittime e segnalare eventuali episodi.
- Sviluppare e rafforzare le loro competenze sociali.
- Far acquisire strategie per prevenire eventuali episodi.

Fornire sostegno psicologico

Titolo: Tutti in scena!

Il modulo progettuale "Tutti in scena!" nasce dalla volontà di analizzare le forme di linguaggio e coniugare la rilevazione del 'bisogno di diritti' con la consapevolezza di poter essere artefici del cambiamento privilegiando il canale espressivo della rappresentazione teatrale. Il percorso sarà partire dal riconoscimento del diritto negato (primo obiettivo specifico) per giungere alla presa in carico della sua tutela da parte dei ragazzi in quanto cittadini attivi (secondo obiettivo specifico), prevede la costituzione di un laboratorio teatrale in tutti i suoi aspetti: dalla costruzione dei dialoghi all'allestimento delle scene, dalla sartoria al trucco...

❖ TEATRO IN LINGUA

Sviluppo delle competenze comunicative e potenziamento nell'ambito della cultura e della civiltà (L1/L2/L3) attraverso la visione di rappresentazioni teatrali

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio linguistico.
Potenziamento linguistico-comunicativo

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **PROGETTO LABORATORIALE PER AFFRONTARE LE PROVE INVALSI**

attraverso esercitazioni computer based si svilupperanno le potenzialità e le capacità degli alunni in relazione al superamento delle prove Invalsi

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
Consolidamento e potenziamento linguistico e logico-matematico

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **“CENTO BANCHI CONTRO TUTTE LE MAFIE”**

Percorsi di educazione alla legalità e alla giustizia sociale in collaborazione con l'associazione nazionale LIBERA

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Sviluppo e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **“CULTURA CHE NUTRE”**

Assunzione di comportamenti alimentari consapevoli

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **RACCOLTA DIFFERENZIATA**

percorsi di educazione al rispetto dell'ambiente, delle regole condivise e della comunità

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

❖ **PON "INSIEME PER CRESCERE" ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO**

le attività si articoleranno nei seguenti moduli: Sosteniamoci con energia Cer...amica in classe Orientarsi all'alternativa Slow food o fast food

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'offerta formativa della Istituto e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità e realmente inclusiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
laboratorio di ceramica

❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

Il progetto "Insieme per crescere" è rivolto agli alunni della Scuola Sec. I grado ed ha l'obiettivo

di indirizzare gli alunni sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante

(orientamento informativo) attraverso il rafforzamento delle competenze al fine di promuovere il

successo formativo e rimuovere situazioni di disagio e difficoltà: obiettivi, talaltro, pianificati

anche nel PDM e PTOF del nostro Istituto. I moduli progettuali perseguono uno degli obiettivi

individuati dall'Assemblea Generale dell'ONU nell'Agenda 2030: riduzione del fallimento

formativo e dispersione scolastica e formativa; miglioramento delle competenze chiave degli

allievi; miglioramento dell'ampliamento e della qualità dell'offerta formativa delle Istituzioni

scolastiche. A tal fine si promuoveranno percorsi di didattica orientativa e di continuità con gli

Istituti sec.di II grado del territorio che favoriscano, negli allievi, la conoscenza di sé e delle

proprie vocazioni al fine di garantire una formazione consapevole, attiva e responsabile

pertinente alle esigenze del mercato del lavoro. Si favoriranno, altresì, misure atte a favorire il

rispetto dei ruoli e delle disparità di genere con interventi di orientamento, tali da valorizzare le

competenze senza vincolarne le potenzialità a stereotipi di genere

❖ **PON "NOI CITTADINI DEL MONDO" PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA**

DIGITALE

Moduli: Incontro con la robotica Programmare un robot Il mio robot

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'offerta formativa della Istituto e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità e realmente inclusiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO**

Basket e Calcio a 5 Partecipazione ai campionati studenteschi

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'offerta formativa della Istituto e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità e realmente inclusiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La presente attività sarà rivolta a tutti i docenti così come i risultati attesi si indirizzeranno all'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Tutti i membri della nostra compagine scolastica, docenti e personale ATA , saranno coinvolti nel:

a)Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali;

b) Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, in particolare la formazione dei docenti dovrà essere centrata sull'innovazione didattica (per il raggiungimento delle competenze degli studenti), tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la

STRUMENTI

ATTIVITÀ

realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Destinatari : tutti gli studenti

Risultati attesi:

a) Acquisizione di competenze metodologiche innovative per usufruire di tutte le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali

b) Uso consapevole, efficace e corretto del digitale e del multimediale (Safety, Netiquette, Privacy)

c) Realizzazione di progetti ed iniziative educativo-didattico-culturali anche di interesse territoriale.

d) Messa a sistema dell'operazione di organizzazione, utilizzo , condivisione e diffusione delle buone pratiche innovative

e) Valorizzazione di contenuti digitali innovativi autoprodotti da raccogliere in apposito Repository

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

L'attivazione di una biblioteca rivolta a tutti i membri della comunità scolastica costituisce un'attività fondamentale per il pieno sviluppo delle competenze, digitali e non, da noi attuate. In particolare, si creerà un'organizzazione di attività in grado di mettere gli studenti e i docenti in condizione di ricorrere all'informazione in modo soddisfacente rispetto alle proprie esigenze. I "lettori" saranno, pertanto, istruiti ed orientati verso l'utilizzo dei servizi e degli strumenti con cui fruire delle opportunità informative locali e remote. A questo compito si affiancherà, sul fronte della lettura libera, l'altrettanto prezioso lavoro di promozione che si realizzerà tramite il consiglio di lettura, l'organizzazione di incontri con autori e tutte le altre iniziative che afferiscono il piacere di leggere.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Rafforzare la formazione iniziale di tutti i membri della nostra istituzione scolastica sarà senza dubbio rivolto a fornire strumenti di crescita personale, professionale e di miglioramento della scuola in termini di competenze digitali. Attraverso una migliore alfabetizzazione informatica, risorse online e offline, il reperimento e l'utilizzo di immagini, video e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

software ad uso didattico si avrà come risultato non solo l'incremento dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana, ma anche una trasversalità dell'informatica nella progettualità disciplinare e interdisciplinare.

- Alta formazione digitale

Tutti i docenti interessati saranno coinvolti nell'uso di applicazioni e di software per la didattica al fine di raggiungere un innalzamento delle proprie competenze in materia informatica.

Pertanto, grazie a : risorse installate sul pc o in rete; strumenti e servizi per la contest curation (Pinterest); applicazioni cloud per il file hosting e la condivisione(Dropbox, Google Drive...); applicazioni per la valutazione formativa (Socrative, Kahoot...); applicazioni web per la realizzazione di sondaggi, questionari, indagini (Google moduli); applicazioni web per la creazione di catoons e animazioni (Powtoon Scratch); applicazioni per la Collaboration Tool (Padlet)si avrà un incremento dell'utilizzo delle applicazioni e dei software nella didattica quotidiana, nonché di percorsi inclusivi con l'ausilio della tecnologia che favoriranno la crescita di tutti gli alunni coinvolti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MADDALONI "L.SETTEMBRINI" D.D.1 - CEEA8AN01N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo di ogni alunno, costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. I docenti, partendo dalla scuola dell'infanzia, sono chiamati a sottoscrivere i criteri di osservazione e valutazione, propri di ogni singolo alunno, al fine di migliorare e potenziare le abilità degli stessi. La nostra azione educativa diventa efficace nella misura in cui sappiamo osservare e conoscere i nostri bambini.

L'osservazione, infatti, si realizza mentre viene vissuta l'azione educativa. Al contempo, la valutazione orienta la progettazione, si impegna a rilevare punti di forza o punti critici ed è alla base del processo di miglioramento di ogni alunno osservato. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Pertanto, la pratica della valutazione dovrebbe essere soprattutto la conseguenza di una attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante, in grado di cogliere caratteristiche e sfumature di ogni competenza posseduta, al fine di giungere al consolidamento delle stesse. **AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE**

Nello specifico, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza, di seguito riportati: □ Identità; □ Autonomia; □ Socialità; □ Relazione; □ Risorse cognitive; □ Risorse espressive. Le insegnanti osserveranno i bambini all'inizio e alla conclusione di ogni anno scolastico: • 3 ANNI: Settembre/Novembre: (quadro di partenza di ogni alunno); Maggio: (singola evoluzione degli alunni); • 4 ANNI: Settembre/Novembre: (individuazione dei bisogni formativi individuali); Maggio: (valutazione del percorso di crescita individuale); • 5 ANNI: Settembre/Novembre: (osservazione/valutazione mirata con Indicatori di competenza più specifici, in Vista del passaggio alla scuola primaria); Maggio: (quadro generale delle competenze in uscita). I descrittori di osservazione, da valutare all'ingresso per ogni alunno sono riportati di seguito, e saranno oggetto di futura valutazione, per ogni singolo anno scolastico vissuto, con l'intento di valutarne difetto o potenziamento: □ Distacco dalla famiglia; □ Comunicazione; □ Socializzazione. Concludendo, va precisato che la valutazione prevede: • un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; • momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di

relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; • un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

In relazione alla sfera sociale del bambino, vengono analizzate la capacità di ascolto e riflessione, circa le proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: • il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; • la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; • i tempi di ascolto e riflessione; • la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; • la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui. Gli indicatori, per la sfera razionale, presi in considerazione, in relazione ad ogni singolo campo di esperienza, sono: CRITERI CAMPO DI ESPERIENZA □ Identità Il sé e l'altro; □ Regole e norme Il corpo e il movimento; □ Linguaggi Immagini suoni e colori □ Comunicazione, interazione verbale, interazione ludica I discorsi e le parole □ Espressione Conoscenza del mondo

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MADDALONI 1- VILLAGGIO - CEMM8AN01T

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei

percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti del Consiglio di classe ed è espressa in decimi ed i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori e rubriche di valutazione, volte a descrivere i processi formativi – in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale – e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, ha introdotto nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione e agli esami di Stato. Esso ha stabilito che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (art. 2, comma 5). Se il riferimento essenziale per la valutazione resta, pertanto, il rispetto delle norme di comportamento esplicitate dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti scolastici, la valutazione trova il suo fulcro ancor più in generale nel rispetto dei principi che sono oggetto delle competenze di cittadinanza. Ciò implica che l'alunno vada valutato anche nel suo percorso di maturazione delle competenze e del conseguente e coerente modo di agire riguardo: alle relazioni interpersonali, alla socialità e alla convivenza civile, alla cittadinanza responsabile e attiva; alla cultura costituzionale, ai diritti umani, alla legalità, alla tolleranza, all'affettività e al dialogo; al rispetto delle differenze di opinione, socio-culturali, etniche, religiose e di qualsiasi genere; alla gestione non violenta dei conflitti; all'ambiente; ad un uso critico e responsabile dei media e delle nuove tecnologie; alla salute, intesa anche come lo star bene con sé e con gli altri, come prevenzione ed antidoto ad ogni forma di disagio e devianza. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai seguenti indicatori, rapportati alle competenze di cittadinanza: **INDICATORI DESCRIZIONE CONVIVENZA CIVILE**
Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture **RISPETTO DELLE REGOLE**

Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto **PARTECIPAZIONE**
Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche **RESPONSABILITÀ'**
Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici **RELAZIONALITÀ'**
Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ; pertanto l'alunno viene promosso anche se nello scrutinio finale riporta una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. In tal caso, alla fine dell'anno scolastico , viene consegnata ai genitori una scheda con l'indicazione delle carenze e di un percorso di studio autonomo. All'inizio delle lezioni, durante il mese di settembre, si attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, consentendo agli alunni che hanno riportato valutazioni inferiori alla sufficienza di recuperare sostenendo delle prove specifiche. I docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, con deliberazione a maggioranza , possono tuttavia non ammettere alla classe successiva o all'Esame di Stato secondo tali criteri generali: - in presenza di numerosi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente - nel caso in cui , nonostante interventi integrativi e predisposizione di un Piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti. - in caso di assenze ripetute e tali da non consentire all'alunno una sia pur minima partecipazione alla vita scolastica ed alle lezioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

All'inizio delle lezioni, durante il mese di settembre, si attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, consentendo agli alunni che hanno riportato valutazioni inferiori alla sufficienza di recuperare sostenendo delle prove specifiche. I docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, con deliberazione a maggioranza , possono tuttavia non ammettere all'Esame di Stato secondo tali criteri generali: - in presenza di numerosi indicatori della rubrica valutativa, deliberata dal Collegio dei Docenti, di livello gravemente insufficiente - nel caso in cui , nonostante interventi integrativi e predisposizione di un Piano didattico personalizzato (previa informativa alla famiglia), non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi previsti. - in caso di assenze ripetute e tali da non consentire all'alunno una sia pur minima partecipazione alla vita scolastica ed alle lezioni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MADDALONI-SETTEMBRINI -MADD 1- - CEEE8AN01V

Criteri di valutazione comuni:

E' ribadita la votazione in decimi per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti. (<5-6-7-8-9-10). La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto cui concorre il giudizio dei docenti con i quali gli alunni effettuano progetti e/o attività di ampliamento dell'offerta formativa. Si procede alla revisione della descrizione dei processi formativi dello sviluppo culturale, sociale e degli apprendimenti degli apprendimenti, modificando opportunamente anche le diciture del registro elettronico e i voti in decimi che alcuni non corrispondono ai livelli di competenza standard.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il testo normativo dà particolare rilievo alla valutazione del comportamento che va ricondotto alle competenze chiave di cittadinanza e che trova nei documenti scolastici (Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto) i riferimenti essenziali. Al fine di una valutazione del comportamento più completa, si sottolineano le varie iniziative di legalità, lotta al cyberbullismo e la partecipazione a progetti come Art.9, Scuola Viva e il PON Inclusione dovranno influire, come già stabilito dalla L.169/2008, sul voto di comportamento. Quest'ultimo, come recita il D.LGS 62/17, va espresso attraverso un giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo) riportato nel documento di valutazione,così come il voto di IRC sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In merito all' ammissione alla classe successiva, nella scuola primaria si possono promuovere gli alunni in presenza di livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da motivazioni si possono non ammettere gli alunni alla classe successiva, con votazione all'unanimità, tenuto conto dei criteri individuati nell'ambito dei dipartimenti per assi culturali. Criteri per la non ammissione - Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline del curriculum Numero di assenze tale da impedire il conseguimento degli O.F. del percorso personalizzato - Mancato raggiungimento degli O.F. del PDP elaborato dal C. di Classe in assenza

di certificazione e con informativa in itinere alle famiglie.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola registra la presenza di un numero esiguo di alunni stranieri (poco più dell'1%). Il tasso di alunni con disabilità è pari all'1,4%. Ciò consente all'I.C. di avere la concreta opportunità di promuovere ed attuare, con successo, strategie ed interventi, mirati e calibrati sulle specifiche esigenze, volti all'attuazione dell'inclusione ed al rispetto della diversità. Attraverso l'azione di coordinamento svolta dalla funzione strumentale, nonché avvalendosi del lavoro del GLH e del GLI, l'istituzione scolastica promuove l'utilizzo di materiali didattici, multimediali e delle tecnologie informatiche, al fine di favorire l'adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi degli alunni con BES. I docenti dell'I.C. hanno implementato le proprie conoscenze relative alla tematica dei BES e dei DSA frequentando corsi di aggiornamento in sede e con le scuole in rete. La compilazione del PAI è effettuata dai docenti di sostegno.

Punti di debolezza

L'I.C. si avvia all'elaborazione di un protocollo condiviso di accoglienza ed inclusione, che abbia la finalità di non solo di mettere a disposizione un'apposita modulistica per la raccolta di dati, notizie ed informazioni specifiche, ma anche di definire una processualizzazione delle azioni necessarie per la compilazione del PEI (per gli alunni con disabilità) e di un PDP (per gli alunni con con disabilità ed in situazioni di svantaggio).

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L' I.C. progetta ed attua azioni per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso la partecipazione a gare o competizioni esterne quali le olimpiadi della Lingua Italiana e l'Olimpiade dei giochi logico- linguistico- matematici nelle quali gli alunni della scuola si sono classificati tra i primi posti. Sono stati realizzati corsi di recupero e di potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche come previsto nel piano di miglioramento per il corrente anno scolastico.

Punti di debolezza

La disponibilita' degli spazi e del personale ATA destinato ai progetti e ai corsi extracurricolari risulta poco adeguato alle effettive necessita' delle tante attivita' messe in campo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Le nuove disposizioni entreranno in vigore dal 1° gennaio 2019. Il Progetto Individuale, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione costituiscono la "bussola", ossia i documenti di progettazione, dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità. I predetti documenti hanno subito delle modifiche in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Progetto individuale Il Progetto individuale è previsto, com'è noto, dall'articolo 14, comma 2, della legge n. 328/2000. Il Progetto è redatto, su richiesta dei genitori, dal competente Ente locale sulla base del Profilo di Funzionamento. Ricordiamo che quest'ultimo ha sostituito, ricomprendendoli, la Diagnosi Funzionale e il Profilo dinamico-funzionale. Nell'ambito della redazione del Progetto, i genitori

collaborano con l'Ente locale. Il Progetto Individuale, come leggiamo nel succitato art. 14 della legge n. 328/2000 come modificato dal decreto, comprende: □ il Profilo di Funzionamento; □ le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; □ il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole; □ i servizi alla persona cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; □ le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale; □ le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. Le nuove disposizioni, di cui sopra, entrano in vigore dal 1° gennaio 2019 Piano educativo individualizzato con la l.107/2015 Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare. Il PEI: □ è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; □ tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; □ è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona; □ è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI: □ individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; □ esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; □ definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; □ indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Le nuove disposizioni di cui sopra si applicano a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno, docenti di classe, specialisti asl, terapisti

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

LA FAMIGLIA: • provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010; • consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010; • condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso; • provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; • prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta che si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

In riferimento alle diverse tipologie di PEI stilati la valutazione scolastica costituirà una fase fondamentale del processo di formazione in quanto può offrire agli insegnanti informazioni decisive per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento e per calibrare i percorsi formativi sulla base delle caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali di ogni alunno. Per rendere la valutazione più utile ed efficace è necessario implementare varie forme di valutazione: la valutazione diagnostica, la valutazione formativa, la valutazione sommativa, la valutazione orientativa. La valutazione diagnostica viene effettuata nel primo mese di scuola al fine di rilevare la preparazione degli alunni in relazione alla programmazione di nuove attività didattiche. In questo tipo di valutazione rientrano i "test di ingresso". La valutazione formativa si compie in itinere durante i processi di apprendimento ed ha lo scopo di rilevare le abilità che ciascun allievo sta acquisendo e consente al docente di variare, eventualmente il piano didattico, al fine di favorire il successo. In questa fase della valutazione lo studente è il protagonista attivo dell'azione didattica: attraverso l'autovalutazione diventa consapevole delle conoscenze e abilità che sta acquisendo e riconosce i progressi che compie. La valutazione sommativa viene attuata a fine anno scolastico e rappresenta un bilancio delle competenze raggiunte da ogni alunno al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi

Approfondimento

AGGIUNGERE FILE PAI COME ALLEGATO



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>1. sostituzione in caso di assenza del D.S.; 2. promozione e realizzazione organizzativa delle attività del PTOF ; 3. predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti per la scuola secondaria; 4. concessione di permessi brevi ed attribuzione di ore eccedenti per la scuola secondaria, nell'ambito delle disposizioni impartite dal D.S. ; 5. collaborazione nella elaborazione dei Progetti Europei e finanziati con Enti esterni; 6. gestione dei rapporti con le famiglie e con gli Enti esterni; 7. gestione dei rapporti con il personale docente e non docente per problematiche inerenti il funzionamento organizzativo; 8. coordinamento organizzativo Esami di Stato; 9. collaborazione con le FF.SS.; 10. collaborazione con lo staff di presidenza</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Funzione 1.: Revisione e aggiornamento del PTOF e adeguamento alla normativa vigente 2. Collaborazione con referente per il processo e le procedure finalizzate all'autovalutazione di istituto , alla</p>	<p>5</p>



revisione del RAV e del PDM. 3. Supporto alla progettazione di interventi/attività curricolari ed extracurricolari e di progetti europei; 4. Monitoraggio e valutazione del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento , in collaborazione con i referenti didattici scuola primaria e secondaria 5. Membro del Gruppo di Miglioramento /NIV Funzione 2:1. Attività di pianificazione ed organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione; 2. Organizzazione della partecipazione degli alunni a gare, concorsi , manifestazioni o altre attività progettuali 3. Supporto ai coordinatori di classe ed interclasse per l'individuazione degli alunni destinatari di interventi di recupero/potenziamento o di interventi individualizzati , in raccordo con il coordinatore della didattica della Scuola Primaria 4. Supporto ai coordinatori di classe ed interclasse per la rilevazione di problematiche relative agli alunni : dispersione, disfrequenza o abbandoni 5. Supporto ai consigli di classe ed interclasse per la rilevazione di alunni BES o DSA e per l'adozione del relativo piano individualizzato, in raccordo con il referente GLI. Funzione 3:Attività di pianificazione ed organizzazione del piano di formazione deliberato in Collegio docenti nonché delle altre iniziative specifiche di formazione/aggiornamento, nell'ambito del Piano annuale di formazione previsto dal M.I.U.R.; 2. Coordinamento e supporto delle attività di formazione dei tutor per la formazione docenti neo immessi in ruolo 3.



	<p>Gestione e monitoraggio delle attività formative in rete con altre scuole o con enti esterni. 4. Supporto al D.S. per la predisposizione di una banca dati relativa al contesto ed al portfolio professionale dei docenti 5. Membro del Gruppo di Miglioramento /NIV 6. Collaborazione con le FF. SS. E con lo staff del D.S. Funzione 4:1. Attività di pianificazione , organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento in ingresso ed in uscita degli allievi; 2. Attività di pianificazione , organizzazione e coordinamento delle attività/ moduli didattici in continuità tra i vari ordini di scuola e tra le classi ponte; 3. Progettazione e coordinamento delle giornate di Open Day aperte all'utenza esterna , al territorio ed alle famiglie; 4. Membro del Gruppo di Miglioramento/NIV Funzione 5:1. Gestione didattica del sito Web 2. Gestione della comunicazione interna ed esterna. 3. Supporto per la realizzazione di progetti/attività con enti esterni . 4. Pianificazione , predisposizione e pubblicizzazione di eventi e manifestazioni aperti al territorio. 5. Supporto alla progettazione ed alla organizzazione di progetti europei 6. Membro del Gruppo di Miglioramento/NIV</p>	
Capodipartimento	<p>ASSI CULTURALI PRIMARIA E SECONDARIA Scuola primaria: Asse linguistico-espressivo/logico-matematico/antropologico: 1. Presiede le riunioni di dipartimento 2. Garantisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-</p>	6



didattiche sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti in merito alla:

- progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari;
- promozione dell'innovazione metodologico- didattica
- individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali
- individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele;
- definizione delle competenze disciplinari;
- individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo

3. promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni e per la verifica.

Scuola secondaria di primo grado:

Asse linguistico/matematico/artistico:1.
Presiede le riunioni di dipartimento; 2.
Garantisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche e sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti in merito alla:

- progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari;
- promozione dell'innovazione metodologico- didattica
- individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali
- individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele;
- definizione delle competenze disciplinari;
- individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo

promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove



	comuni da sottoporre agli alunni e per la verifica.	
Responsabile di laboratorio	<p>LABORATORIO CERAMICA: 1. controllo e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, dei beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicazione all'inizio dell'anno scolastico del fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui si ha la responsabilità; 3. formulazione di un orario di utilizzo del laboratorio di cui si è responsabili, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. controllo periodico durante l'anno del funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 5. controllo e verifica, al termine dell'anno scolastico, del corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.</p> <p>LABORATORIO INFRASTRUTTURE: 1. controllo e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, dei beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicazione, all'inizio dell'anno scolastico, del fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di</p>	3



cui ha la responsabilità; 3. formulazione di un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. controllo periodico durante l'anno del funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 5. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 6. controllo e verifica, al termine dell'anno scolastico, del corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.

1. controllo e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, dei beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicazione, all'inizio dell'anno scolastico, del fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulazione di un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. controllo periodico durante l'anno del funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 5. relazionarsi



	<p>con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 6. controllo e verifica, al termine dell'anno scolastico, del corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.</p> <p>LABORATORIO MUSICALE: 1. Supporto tecnico ai docenti per l'allestimento di spettacoli e manifestazioni; 2. Cura e manutenzione ordinaria dei sussidi didattici musicali.</p>	
Animatore digitale	<p>-Diffondere l'innovazione a scuola; - partecipare alla formazione su tutti gli ambiti del Piano Nazionale di digitalizzazione; -raccordarsi con le iniziative che saranno inserite nel PTOF; - organizzare laboratori didattici con le nuove tecnologie, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica; -organizzare workshop ed altre attività finalizzate all'implementazione e alla diffusione delle innovazioni metodologiche e tecnologiche.</p>	1
Team digitale	<p>Coadiuvare l'animatore digitale nelle seguenti attività: -Diffondere l'innovazione a scuola; -partecipare alla formazione su tutti gli ambiti del Piano Nazionale di digitalizzazione; -raccordarsi con le iniziative che saranno inserite nel PTOF; -</p>	3



	organizzare laboratori didattici con le nuove tecnologie, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica; -organizzare workshop ed altre attività finalizzate all'implementazione e alla diffusione delle innovazioni metodologiche e tecnologiche.	
Referente alla didattica scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado	1. coordinamento , supporto e documentazione delle attività di programmazione didattica dei dipartimenti disciplinari, dei Consigli di Classe , dei coordinatori di classe e dei docenti , con predisposizione della relativa modulistica , relativamente alla scuola secondaria di primo grado; 2. supporto ai coordinatori di classe ed interclasse per l'individuazione degli alunni destinatari di interventi di recupero/potenziamento o di interventi individualizzati , in raccordo la Funzione Strumentale Alunni 3. coordinamento didattico delle attività inerenti l'Esame di Stato; 4. supporto alla progettazione di interventi didattici curricolari ed extracurricolari e di iniziative/progetti con enti esterni; 5. supporto alle attività di monitoraggio del PTOF e del Piano di miglioramento; 6. Membro del Gruppo di Miglioramento 7. collaborazione nella predisposizione dell'orario delle lezioni della scuola secondaria di primo grado; 8. collaborazione con lo staff del D. S. e le FF.SS	3
coordinatore di classe	1. È delegato a presiedere il consiglio; 2. Prepara il lavoro del consiglio al fine di rendere produttive le riunioni, ne coordina	12



	<p>le attività, ne esegue le direttive; 3. Presiede le assemblee dei genitori della classe; 4. Redige le programmazioni di classe sulla base del P.T.O.F., delle indicazioni emerse nel consiglio e delle relazioni dei docenti; 5. Partecipa alla stesura del PEI; 6. Verbalizza, a turno con i colleghi, le riunioni di programmazione e verifica delle attività; 7. Monitora la frequenza scolastica degli alunni e si rapporta con genitori e D.S.; 8. Tiene i rapporti con le famiglie soprattutto per situazioni particolari; 9. Segue, insieme con gli altri docenti, il percorso formativo degli allievi e ne cura la documentazione. 10. Archivia i verbali dei Consigli di Classe</p>	
<p>coordinatori di classi parallele scuola primaria</p>	<p>Programma la didattica annuale delle classi parallele, coordinando i docenti nella ricerca di proposte e soluzioni atte ad innovare l'azione metodologico-didattica; 2. Coordina la progettazione e/o la rimodulazione delle UDA 3. Definisce la scansione temporale delle UDA, le competenze da acquisire, gli strumenti da adoperare per la verifica e la valutazione delle stesse; 4. Predisporre le prove di verifica bimestrali e quadrimestrali nonché le prove di verifica comprensive di griglie per la valutazione; 5. Raccoglie e diffonde la documentazione inerente la programmazione didattica, il piano annuale delle UDA della classe di pertinenza , la verifica e la valutazione e la certificazione delle competenze (Classi V) 6. Collabora con la coordinatrice alla didattica della scuola primaria.</p>	<p>5</p>



Referente GLI	<p>1. Coordinamento GLI 2. Monitoraggio BES, DSA e H e collaborazione per la realizzazione del Piano Annuale dell' Inclusione; 3. Individuazione ed avvio pratiche per il riconoscimento di alunni DSA ed H e supporto ai C.d.C per l'adozione dei relativi Piani Individualizzati Collaborazione e tenuta rapporti con il GLH dell'USP di Caserta; 5. Supporto alle famiglie per le pratiche successive al riconoscimento L. 104; 6. Rapporto con gli EE.LL. per le problematiche relative ai diversamente abili; 7. Membro del Gruppo di Miglioramento/NIV.</p>	1
capodipartimento disciplinare Scuola Secondaria	<p>1. presiede le riunioni del dipartimento (4 incontri annuali per ogni ordine di scuola e 2 incontri in continuità scuola primaria secondaria) 2. coordina le attività di programmazione disciplinare per: • rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento • rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi • approfondire problematiche sulla valutazione • dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno • prendere accordi per gli esami di stato • valutare le proposte di nuove adozioni 3. organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento 4. fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto 5. favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione- tecnologie didattiche etc.) 6.</p>	6



	<p>costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina 7. informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento 8. stende la relazione a consuntivo del dipartimento.</p>	
Referente invalsi	<p>1. Cura delle comunicazioni con l'INVALSI e aggiornamento dei docenti su tutte le informazioni relative al SNV; 2. Organizzazione delle prove; 3. Coordinamento dello smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; 4. Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; 5. Analisi dei dati restituiti dall'INVALSI e confronto con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Commissione Qualità/INVALSI/Autovalutazione e con i Dipartimenti Linguistico-letterario e Matematico-scientifico e tecnologico, al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati; leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; 6. Comunicazioni e informazioni al Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella</p>	2



	valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.	
Referente alla legalità	<p>1. Cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni e con il gruppo di progettazione...); 2. Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni, associazioni del territorio; 3. Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; 4. Progettazione di attività specifiche di formazione- prevenzione per alunno, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza, percorsi di educazione alla legalità, laboratori con esperti esterni (psicologi);• valorizzazione di metodologie innovative attive e inclusive;• sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; <p>5. Costituzione di uno spazio dedicato sul sito (in collaborazione con la F.S. sito web); 6. Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR</p>	1
Referente al bullismo e al cyberbullismo	<p>1. Cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni e con il gruppo di progettazione.....); 2. Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; 3. Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; 4. Progettazione di attività specifiche di formazione- prevenzione per alunno, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza, percorsi di educazione alla legalità, laboratori con esperti esterni (psicologi);• Promozione	1



	dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; 5. Costituzione di uno spazio dedicato sul sito (in collaborazione con la F.S. sito web); 6. Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico , di potenziamento e supporto in progetti di Educazione alla cittadinanza ,attività di supporto in caso di alunni con BES, sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti,
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio protocollo	<p>Sono svolte prettamente attività di protocollo informatico attinente tutti gli atti interni ed esterni alla presente istituzione istituzione scolastica. Inoltre, si svolge un' attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituisce il DSGA. Può svolgere attività di formazione e aggiornamento ed attività tutorie nei confronti di personale neo assunto. Partecipa allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B.</p>
Ufficio acquisti	<p>Si svolgono prettamente attività inerenti le procedure di acquisto di beni di consumo utili allo svolgimento delle</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>attività didattiche. Inoltre, si fa presente lo svolgimento di un'attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituisce il DSGA. Può svolgere attività di formazione e aggiornamento ed attività tutorie nei confronti di personale neo assunto. Partecipa allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B.</p>
Ufficio per la didattica	<p>La principale attività svolta è quella inerente la didattica e gli alunni in generale, facendo riferimento a tutte le possibili esigenze degli stessi e dei genitori. Inoltre, si svolge un'attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituisce il DSGA. Può svolgere attività di formazione e aggiornamento ed attività tutorie nei confronti di personale neo assunto. Partecipa allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>L'attività principale consiste nel occuparsi dell'intera documentazione relativa ai docenti, sia a tempo indeterminato che determinato. Inoltre, si svolge un'attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituisce il DSGA. Può svolgere attività di formazione e aggiornamento ed attività tutorie nei confronti di personale neo assunto. Partecipa allo</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Pagelle on line
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Modulistica da sito scolastico
www.icmaddaloni1villaggio.gov.it/
- inoltro avvisi e circolari via mail

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SCUOLA DI COMUNITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE "SPORTELLO DI ASCOLTO"**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner e destinatario degli interventi di consulenza

❖ RETI E CONVENZIONI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI PON

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nell'attuazione dei progetti PON

❖ **ACCORDI E CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SCUOLA VIVA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nell'attuazione delle attività di progetto

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

Le attività di formazione svilupperanno nuovi approcci da parte dei docenti alle tecniche di progettazione e valutazione delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ DIDATTICA INCLUSIVA**

Le attività volgeranno alla piena acquisizione di nuove tecniche di inclusione da sviluppare nelle varie classi e non solo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DIGITALE

le attività di formazione saranno finalizzato allo sviluppo dell'uso delle metodologie TIC e dei nuovi sistemi di insegnamento multimediali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore determinante per la crescita



professionale del personale e per conseguimento degli obiettivi di miglioramento che la nostra scuola ha determinato come prioritari nel prossimo triennio.

Il Piano Nazionale di Formazione definisce gli obiettivi nazionali per il prossimo triennio e stabilisce **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione , afferenti a tre aree :

- Competenze per il 21° secolo (Lingue straniere; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Scuola e lavoro)
- Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa; Valutazione e miglioramento; Didattica per competenze e innovazione metodologica)
- Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile) .

Le priorità nazionali sono considerate e contestualizzate , secondo gli indirizzi forniti dal Collegio docenti , per la realizzazione, l'elaborazione e la verifica del **Piano di Formazione d'Istituto** integrato nel Piano Triennale dell'Offerta formativa , che corrisponde ai bisogni formativi espressi dai docenti ed alle esigenze emerse dal RAV e contenute nel piano di miglioramento.

Il Piano è funzionale alla ricaduta positiva delle azioni sul successo formativo degli alunni , ed al potenziamento professionale e della scuola tutta.

Piano di Formazione d'Istituto

Il Piano di formazione dell'I.C. "Maddaloni 1 – Villaggio" è articolato attraverso:

- Piano di formazione d'Istituto
- Partecipazione ad iniziative previste dal Piano Nazionale di Formazione
- Formazione specifica indirizzata a particolari figure (animatore digitale, team digitale membri del GDM, coordinatori del sostegno)
- Dimensione individuale lasciata alla libera iniziativa dei docenti : utilizzo della carta del docente , adesione volontaria ad iniziative di carattere



nazionale o locale , che arricchiscono il portfolio personale del docente

- Formazione docenti neoassunti secondo la normativa vigente
- Formazione sulla sicurezza secondo la normativa vigente

La Governance di tale sistema vede coinvolti :

- il **Miur** , che assume la regia nazionale della formazione, stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.
- La **scuola**, che , sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetta e organizza, anche in rete , la formazione del personale; struttura le Unità formative ritenute prioritarie per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento ; assicura la partecipazione di ogni docente ad almeno una unità formativa per ogni anno.
- I **docenti** ,che esprimono i propri bisogni formativi , partecipano alle attività deliberate nel Piano , utilizzano autonomamente le risorse della Carta elettronica, strutturano un **portfolio digitale** che raccoglie esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

Obiettivi

Il Piano di formazione del nostro Istituto verte sul rafforzamento e potenziamento di conoscenze ed abilità in merito alla progettazione per competenze, alla problematica dei DSA e dei BES, nell'ottica della didattica inclusiva e digitale e del curriculum verticale, con i seguenti obiettivi :

- Potenziare pratiche di progettazione didattica per competenze, nell'ottica del curriculum verticale;
- Potenziare pratiche inclusive e di sostegno per alunni con disabilità e/o difficoltà di apprendimento;



- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione).
- Favorire la diffusione della cultura della valutazione e della qualità nella comunità scolastica intesa come comunità di apprendimento che riflette sulle proprie prassi educativo-didattiche e le modifica nell'ottica del miglioramento continuo e dell'innovazione.

Le **Unità Formative** strutturate e previste nel Piano nel prossimo triennio sono:

Progettare e valutare per competenze.

2. Didattica digitale e multimedialità.

3. Inclusione

4. PNSD

Le Unità formative possono essere promosse , realizzate ed attestate dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi universitari e da altri soggetti accreditati.

L'elaborazione del presente piano avviene in funzione di una dimensione di Rete di scuole, nella sua configurazione di comunità territoriale o di scopo, che consente di ampliare gli stimoli culturali, di scambiare soluzioni di successo, di realizzare iniziative mirate a specifici bisogni o tipologie di docenti e di condividere azioni di sistema, per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi.

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse potenziali fonti di finanziamento: le risorse a valere sulla legge 107, le risorse PON -FSE e altri finanziamenti MIUR, come quelli previsti dalla ex-legge 440.

Nella prospettiva della programmazione triennale, si intende valorizzare anche il ruolo delle associazioni professionali e disciplinari dei docenti, la



collaborazione con il sistema universitario, il contributo di enti locali, fondazioni, istituti di ricerca, l'apporto di soggetti qualificati e accreditati, pubblici e privati e delle relazioni sindacali sviluppate così come previsto dalla normativa vigente

Ogni docente deve partecipare ad almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

Unità formativa	Obiettivi PTOF	Priorità del Piano Nazionale	destinatari	Livello di formazione
1 – Progettare e valutare per competenze	Diffusione della cultura della progettazione e valutazione per competenze Implementazione delle procedure di documentazione didattica	Competenze di sistema <i>Didattica per competenze ed innovazione metodologica</i>	Gruppi di miglioramento consigli di classe, team docenti; insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;	Rete scopi Scuola capofila rete ambiente
2 – Didattica digitale e multimedialità	Costruzione e documentazione di percorsi individualizzati e personalizzati Sviluppo della progettualità tesa a favorire una formazione	Competenze per il 21° secolo <i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica; consigli di classe, team	Rete scopi Scuola capofila rete ambiente MIUR



	adeguata dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali		docenti	
3 - Inclusione	Costruzione e documentazione di percorsi individualizzati e personalizzati Sviluppo di progettualità tesa a favorire l'acquisizione di competenze nell'ottica del curricolo verticale e della didattica inclusiva	Competenze per una scuola inclusiva <i>Inclusione e disabilità</i>	consigli di classe, team docenti	Rete scopo Scuo capo rete amb CTS MIUR
4- Lingue straniere e CLIL	Sviluppo della progettualità tesa a favorire una formazione adeguata dei docenti nell'utilizzo delle lingue straniere	Competenze per il 21° secolo <i>Lingue straniere</i>	Docenti che ne fanno richiesta	Rete scopo Scuo capo rete amb CTS



5- PNSD	Sviluppo della progettualità tesa a favorire una formazione adeguata dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali	Competenze di sistema <i>Didattica per competenze ed innovazione metodologica</i>	DS DSGA Animatore digitale Team per l'innovazione 10 docenti selezionati tramite bando interno	MIUR PON FSE
---------	--	--	--	------------------------

Attività previste e metodologie

Attività	Metodologie
<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza e a distanza - Sperimentazione didattica documentata e ricerca azione - Approfondimento personale e collegiale - Documentazione e forme di restituzione /rendicontazione , con ricaduta nella scuola - Progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Laboratori - Workshop - Ricerca-azione - Peer review - Comunità di pratiche - Social networking - Mappatura delle competenze

**❖ DEMATERIALIZZAZIONE, PROTOCOLLO ELETTRONICO, SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE SITO WEB

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TRASPARENZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ GESTIONE RAPPORTI CON UTENZA ESTERNA E PARTICOLARI SITUAZIONI INTERNE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola